



BILANCIO SOCIALE 2019



Il diritto al cambiamento è di tutti



*23 progetti e servizi
realizzati
in Italia e nel mondo*



*20.668 beneficiari
a fianco dei quali
abbiamo lavorato*



*90 centesimi
per euro ricevuto
spesi per le attività*



*65 anni
di impegno per
un mondo più giusto*

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
CHI SIAMO	
Ci presentiamo - La nostra carta d'identità	6
La nostra mission - Impact to change	7
I nostri valori - Le radici che guidano le nostre scelte	8
Il nostro mondo - Cosa facciamo	9
- Dove siamo	10
- Le nostre reti	11
- Il contesto in cui operiamo	12
Come siamo organizzati - Il nostro piccolo mondo nel mondo	13
I nostri stakeholder - Per chi e con chi lavoriamo	15
I nostri collaboratori - Preziose risorse umane	19
I nostri volontari - Umanità e competenza al servizio degli altri	22
I ragazzi in servizio civile universale - Un'esperienza di vita irripetibile	23
COSA ABBIAMO FATTO	
Investimento per beneficiario diretto	25
Legenda	26
Obiettivo di sviluppo sostenibile 2	27
Obiettivo di sviluppo sostenibile 4	35
Obiettivo di sviluppo sostenibile 8	41
Obiettivo di sviluppo sostenibile 10	48
Obiettivo di sviluppo sostenibile 11	54
Obiettivo di sviluppo sostenibile 15	62
Obiettivo di sviluppo sostenibile 16	66
Servizi per il personale - Percorsi che richiedono una guida	74
Comunicazione - Raccontare il cambiamento	75
Campagne, raccolte fondi, eventi - Sostenere il cambiamento	76
Collaborazioni - Partecipare al cambiamento	79
LE NOSTRE RISORSE	
I nostri conti - Le risorse finanziarie	81
Monitoraggio	87
Allegati	88

Perché redigere un bilancio sociale

Sfogliando il nostro bilancio sociale che avete tra le mani troverete, tra i molti dati, due significativi: quello dei beneficiari diretti, 20.668; e quello dei beneficiari indiretti, 1.242.107. Sono numeri che, più di tante parole, danno il senso dell'azione di CELIM. Un'azione che opera con progetti mirati, ma che ha un grande impatto sulla società locale. Il senso del nostro motto, «Impact to Change», è proprio questo: risolvere le criticità non è sufficiente, è necessario creare un volano che sia promotore di sviluppo. Uno sviluppo di cui siano protagoniste le popolazioni locali.

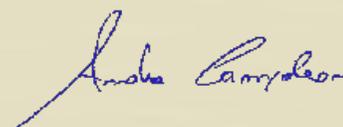
Continuando a sfogliare queste pagine vi imbatteverete nell'elenco dei settori in cui operiamo. E anche qui non si può non notare che sono tutti comparti fondamentali per la crescita umana e sociale: alimentazione, istruzione, tutela dell'ambiente, pace e giustizia, occupazione. Rispondono alle esigenze dettate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. Per noi di CELIM sono punti irrinunciabili. Sono le fondamenta dei nostri progetti ovunque essi si situino: Africa, Balcani, Medio Oriente, Italia.

Ma non sono solo gli obiettivi che perseguiamo a caratterizzarci, ma anche il modo con il quale lo facciamo. CELIM non è un'isola. Non è un'entità che si muove da sola.

Ha una sua identità, una sua autonomia, un suo modo unico di essere. CELIM però non sarebbe quello che è se non operasse in rete. Uno dei nostri punti di forza è proprio la capacità di impegnarsi insieme ad altri: istituzioni nazionali e internazionali, organizzazioni del terzo settore, enti religiosi e laici. Condividere le esperienze significa moltiplicare l'efficienza e l'esperienza, vuol dire mettere insieme una passione al di là di possibili differenze. Anche questo è un valore e uno stile operativo perché mette in evidenza la voglia di confrontarsi, di aprirsi all'altro, senza preclusioni.

Voglio sottolineare un altro aspetto che per noi è un punto di orgoglio: il buon utilizzo delle risorse a nostra disposizione. Nel 2019 si è registrato un ulteriore calo delle spese per la struttura, che si sono attestate al 10% contro il 14% di tre anni prima. Questo dato è un'attenzione alla buona gestione della nostra organizzazione ed è, al tempo stesso, sinonimo di attenzione verso i donatori e rispetto per i beneficiari.

Il 2019 si è chiuso in modo positivo e di questo non possiamo che essere felici. Il 2020 si preannuncia difficile. La pandemia di coronavirus ha rallentato (ma non fermato) le nostre attività. In un momento difficile, CELIM ha, però, saputo mantenere al centro i valori della solidarietà verso chi cerca una via per una crescita umana e sociale.



Andrea Pierangelo Campoleoni
Presidente e legale rappresentante

Come abbiamo lavorato

L'Agenzia per il Terzo Settore, nelle sue «Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit» (2011), definisce il bilancio sociale come uno «**strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte** da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati **non ottenibile a mezzo della sola informazione economica** contenuta nel bilancio di esercizio».

Questo documento è quindi uno strumento che risponde all'obbligo, ma anche alla volontà da parte della nostra associazione, di rendicontazione, di trasparenza e di informazione, verso tutti i nostri stakeholder, e prende in considerazione l'attività di CELIM in Italia e nel mondo nell'anno 2019.

Come stabilito dal legislatore, il bilancio sociale contiene: questa breve introduzione metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla sua struttura, sulla governance, sull'amministrazione, sul personale, e, va da sé, sugli obiettivi, le attività svolte e la situazione economico-finanziaria.

Rispetto agli anni precedenti, per adeguarci alle direttive dell'Agenzia per il Terzo Settore, abbiamo cambiato l'indice di esposizione di alcuni argomenti.

Nel tentativo di dare un quadro immediatamente comprensibile delle attività svolte, abbiamo deciso di aggregarle per area di intervento, utilizzando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 come riferimento. Manca ancora, ed è **obiettivo di miglioramento** per la prossima edizione, il monitoraggio da parte dell'organo di controllo.

I contenuti di questo documento sono forniti direttamente dai principali attori delle diverse tematiche trattate, secondo un modello di raccolta dati definito in occasione della stesura del primo bilancio sociale e poi negli anni aggiustato secondo le esigenze emerse e le segnalazioni ricevute.

Come negli anni precedenti, rendiamo disponibile questa corposa documentazione solo online, pubblicandolo sul nostro sito e sui principali portali italiani di trasparenza e accountability per gli Enti del Terzo Settore. Questo per ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente. Una comunicazione rende nota ai nostri principali stakeholder la pubblicazione.

Segnaliamo infine che è in corso un **processo** di formazione del personale principalmente coinvolto nella stesura del bilancio sociale e di aggiornamento alle recenti linee guida ministeriali in previsione dei nuovi obblighi di legge cui saremo chiamati a rispondere dall'anno prossimo.



*Francesca Neri
Responsabile Comunicazione
e Raccolta fondi*



CHI SIAMO

IMPACT TO CHANGE

La nostra carta d'identità

Centro Laici Italiani per le Missioni - CELIM Onlus

- c.f. 80202830156
- sede legale: Piazza Fontana 2, 20122, Milano
- sedi operative in Italia: via degli Arcimboldi 5, 20123, Milano (MI) - t. 02 58317810, t./f. 02 58316324, celim@celim.it / Contrada Rossati 10, 36078, Valdagno (VI)
- sedi operative all'estero: *CELIM Albania* - Rr. Ismail Qemali, Nd 154 H.14 Ap.13, 9401 Vlorë, albania@celim.it / *CELIM Kenya* - kenya@celim.it / *CELIM Kosovo* - Ismail Qemali p/n Gjakove, 50000, kosovo@celim.it / *CELIM Macedonia* - Str. Dame Gruev Nr 7/8-5 Skopje – Centar / *CELIM Libano* - Badaro Main Street, El Hajj Building, 1st floor, Beirut, lebanon@celim.it / *CELIM Zambia* - Wamulwa Rd 41, Thorn Park, St Francis Church, PO Box 33834, Lusaka, t. +26 01 239353, celim.zambia@celim.org.zm / *CELIM Mozambico* - Avenida Samora Machel 786, Quelimane, Zambezia - t. +258 825724681, mozambique@celim.it

CELIM è Organismo Non Governativo di Cooperazione Internazionale ai sensi della L. n.125/2014 e Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.Lgs n.460/1997. Siamo:

- iscritti all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014 con n. 2016/337/000152/2
- registrati presso la Commissione Europea – International Cooperation and Development con EuropAid ID IT-2007-DWL-2711528533 e LEF ID 6000165222
- registrati all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate (27/1/2015)
- registrati presso il Registro Provinciale (Milano) e

Regionale (Lombardia) dell'Associazionismo

- registrati presso il Comune di Milano Zona 1

Operiamo in Italia, principalmente nel territorio della città metropolitana di Milano, in Africa (in Kenya, Mozambico, Zambia), nei Balcani (in Albania, Kosovo e Macedonia) e in Medio Oriente (in Libano e Turchia).

Dettagli nel capitolo «Cosa abbiamo fatto» da pagina 24.

L'articolo 2 dello Statuto (del 16/4/2016 registrato il 13/5/2016 a Milano) definisce i valori e le finalità perseguite:

- «L'Associazione intende perseguire una concreta ed efficace azione tesa alla costruzione di un'umanità unita e solidale, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano. Intende, ispirandosi all'insegnamento evangelico, ricercare e promuovere condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione di ogni uomo, di qualunque credo religioso, condizione o razza»
- «L'Associazione non ha finalità partitiche e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale internazionale, con particolare riferimento ai settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, della formazione, dell'istruzione, dell'avvio all'imprenditorialità, della tutela dei diritti civili e della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente».

Dettagli su mission e valori nelle pagine seguenti.

L'articolo 3 dello Statuto individua le attività realizzabili e che l'Associazione «non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezioni di quelle ad esse direttamente connesse»: per questo, rimandiamo a pagina 9.

Impact to change

Favorire il progresso duraturo di comunità

Gli interventi sono mirati alla comunità e sono frutto di un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse disponibili. I loro effetti sono permanenti e rimangono nella comunità, continuando a trasformarla e a trasformarsi con essa.

COMUNITA'

Condividere processi di autodeterminazione e formazione

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'avvio di professionalità e attività economiche sostenibili nel lungo periodo, con interventi di microcredito e alfabetizzazione funzionale a supporto delle attività avviate. Lavoriamo in sinergia con operatori e organizzazioni locali: l'obiettivo è formare personale in grado di gestire i progetti in modo autonomo una volta terminato l'intervento.

COMPETENZA

Interventi di durata finita

I progetti hanno sempre un orizzonte temporale finito in un'ottica di autodeterminazione e autosostenibilità; CELIM continua però a monitorarli nel tempo.

CAMBIAMENTO

Le radici che guidano le nostre scelte

La famiglia

Dai primi anni '80 CELIM decide di favorire il volontariato internazionale di famiglie e giovani coppie, oltre che di singoli individui. Non è un caso che tra i laici missionari di rientro ci siano molte famiglie aderenti a Mondo Comunità Famiglie.

Partenariato, autosostenibilità e autonomia

Nei paesi in cui siamo presenti collaboriamo con partner locali, sostenendoli nella realizzazione delle attività e con l'obiettivo di creare le condizioni per costruire un futuro in autonomia.



Legame con la Diocesi di Milano

CELIM nasce nel 1954 come movimento associativo spontaneo all'interno del mondo diocesano milanese a supporto dell'attività missionaria nel Sud del Mondo; la Diocesi di Milano conserva ancora oggi un ruolo importante, nel pieno rispetto delle scelte strategiche dell'associazione.

Approccio "artigianale" alla cooperazione

I nostri volontari coniugano l'esperienza e le competenze con la passione e lo spirito di servizio, nel rispetto delle culture che incontrano. Li chiamiamo "artigiani dello sviluppo" poiché, con azioni precise e senza forzature, contribuiscono a migliorare nel concreto la vita di molte persone.

Cosa facciamo

Nel corso del 2019 abbiamo realizzato le seguenti attività previste dall'articolo 3 del nostro Statuto:

qualche strumento per l'instaurazione di un reale scambio con i popoli e le comunità dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti > [pagina 22 - I nostri volontari, paragrafo dedicato ai ragazzi in Servizio volontario europeo; pagina 23 - I ragazzi in Servizio civile universale](#)

realizzazione, in questi Paesi, di attività di finalizzate al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, miglioramento economico e rispetto dei diritti umani > [pagine 25/73 - Cosa abbiamo fatto](#)

, per queste attività di cooperazione, di solidarietà internazionale > [pagina 74 - Servizi per il personale](#)

nei Paesi in via di sviluppo, qualora ritenuto opportuno per far fronte alle situazioni (carestie, profughi, calamità naturali) presso le fasce più deboli delle popolazioni colpite > [pagina 59 - Resistere al cambiamento climatico, in Mozambico](#)

, realizzata principalmente attraverso la valorizzazione delle culture dei popoli dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi emergenti e l'informazione sulle dinamiche dei rapporti internazionali ed, in particolare, di quelli tra il Nord e il Sud del mondo > [pagina 36 - Educazione alla cittadinanza globale](#)

, nei bambini e nei giovani in età scolare, e di una sensibilità tesa alla crescita di una società multiculturale e solidale > [pagina 36 - Educazione alla cittadinanza globale; pagina 39 - Servizi per la scuola e la comunità](#)

attenzione al fenomeno migratorio e l'eventuale realizzazione di attività e/o presenti sul territorio > [pagina 39 - Servizi per la scuola e la comunità](#)

promozione di processi e lo studio di pratiche di sviluppo sostenibile in Italia e all'estero > [non realizzato](#)

Sono state realizzate anche attività «in maniera secondaria e strumentale» come previsto dall'articolo 4 dello Statuto:

attività di di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale > [pagine 76 - Campagne, raccolte fondi, eventi](#)

sviluppo di e (partecipare alla) gestione grazie a donazioni a questo finalizzate > [pagina 44 - Olga's, The Italian Corner, in Zambia](#)

attività di utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi allo Statuto > [pagina 76 - Campagne raccolte fondi, eventi; pagina 79 - Collaborazioni](#)



I Sustainable Development Goals, contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, danno seguito ai risultati dei Millennium Development Goals e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. Come per altro richiesto da molti finanziatori, abbiamo deciso di adottare questi per definire le principali aree di intervento di ciascuna attività realizzata.



in Italia

focsiv
Volontari nel mondo.

CO lomb
COOPERAZIONE LOMBARDIA

2.0 ng
Cambiare il mondo con il web

pidida
Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Milanofastoria



nel mondo

ALBANIA
Natura 2000

LIBANO
International Women Protection Days

MOZAMBICO
GONG

ZAMBIA
- INGO Forum Zambia
- PHAC - Prison Health Advisory Committee
- Disability Forum

CELIM
Impact to Change

PAESE	ISU*	Anno indipendenza / costituzione	Attività economica principale	Tasso di alfabetizzazione*	CELIM presente dal
Mozambico	180	1975	agricoltura	50,6	2002
Kenya	147	1963	agricoltura	80	2018
Zambia	143	1964	agricoltura	63,4	1982
Albania	75	1912	agricoltura	75	1999
Kosovo	85	2008	servizi	85	2001
Macedonia	82	2019	servizi	97,80	2019
Libano	93	1943	commercio servizi bancari	85	2013
Turchia	59	1923	servizi	96,15	2015
Italia	29	1946	agricoltura	99,16	1980

*Human Development Report 2019: indici calcolati con dati raccolti nel 2018.

Il nostro piccolo mondo nel mondo

Gli iscritti nel Registro Soci di CELIM sono 69:



42

(7 Onorari)

69 SOCI



27

(3 Onorarie)

L' annuale Assemblea si è svolta in data 11 maggio con la partecipazione di 35 soci votanti che, dopo la presentazione da parte dei responsabili di settore delle attività realizzate hanno approvato il consuntivo 2018 e i preventivo 2019.

Nell'occasione, alla presenza del Notaio Guido Peregalli, è stato approvato il nuovo statuto che recepisce la nuova normativa del Terzo Settore.

Dal 2018 il Consiglio Direttivo è composto da 10 membri, compreso il Presidente, di cui 9 eletti dall'Assemblea e uno nominato dall'Arcivescovo di Milano (in sua rappresentanza). Da Statuto (art.8), i componenti durano in carica un triennio, sono rieleggibili e sono tutti volontari [vedi anche pagina 22 - I nostri volontari].

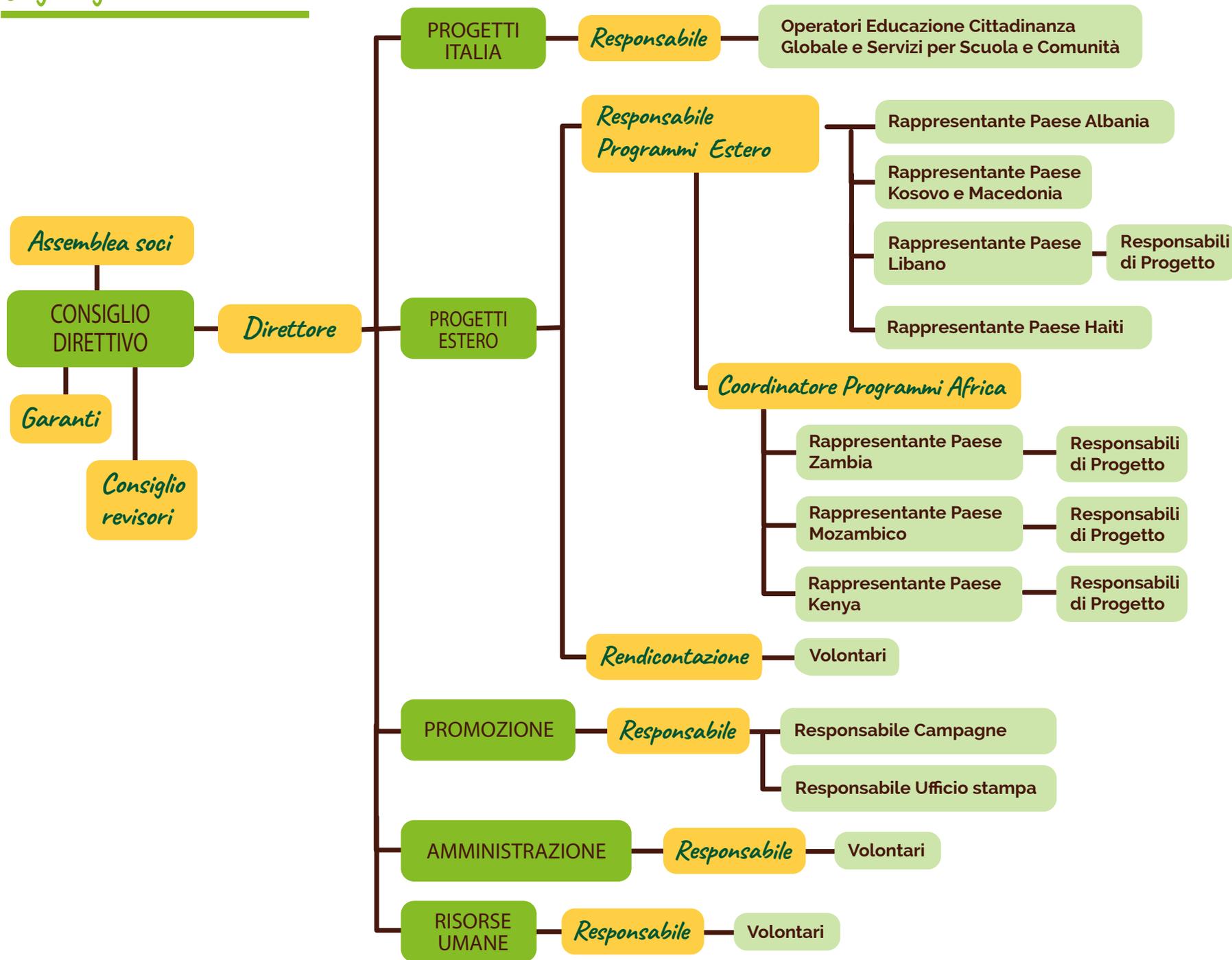
Dal 4 maggio 2015, il Consiglio Direttivo è così composto:

- Presidente e legale rappresentante dell'Associazione - **Andrea Pierangelo Campoleoni**
- Vice presidente - **Daniele Conti**
- Tesoriere - **Paolo Chiaramonti**
- Segretario - **Mario Prennushi**
- Consiglieri - **Giancarlo Abate Daga, Davide Boniardi, Umberto Castagna, Lidia Diappi (dal 21 aprile 2018), Marco Trovato (dal 21 aprile 2018)**
- Delegato arcivescovile - **don Maurizio Zago (dal 17 gennaio 2019)**

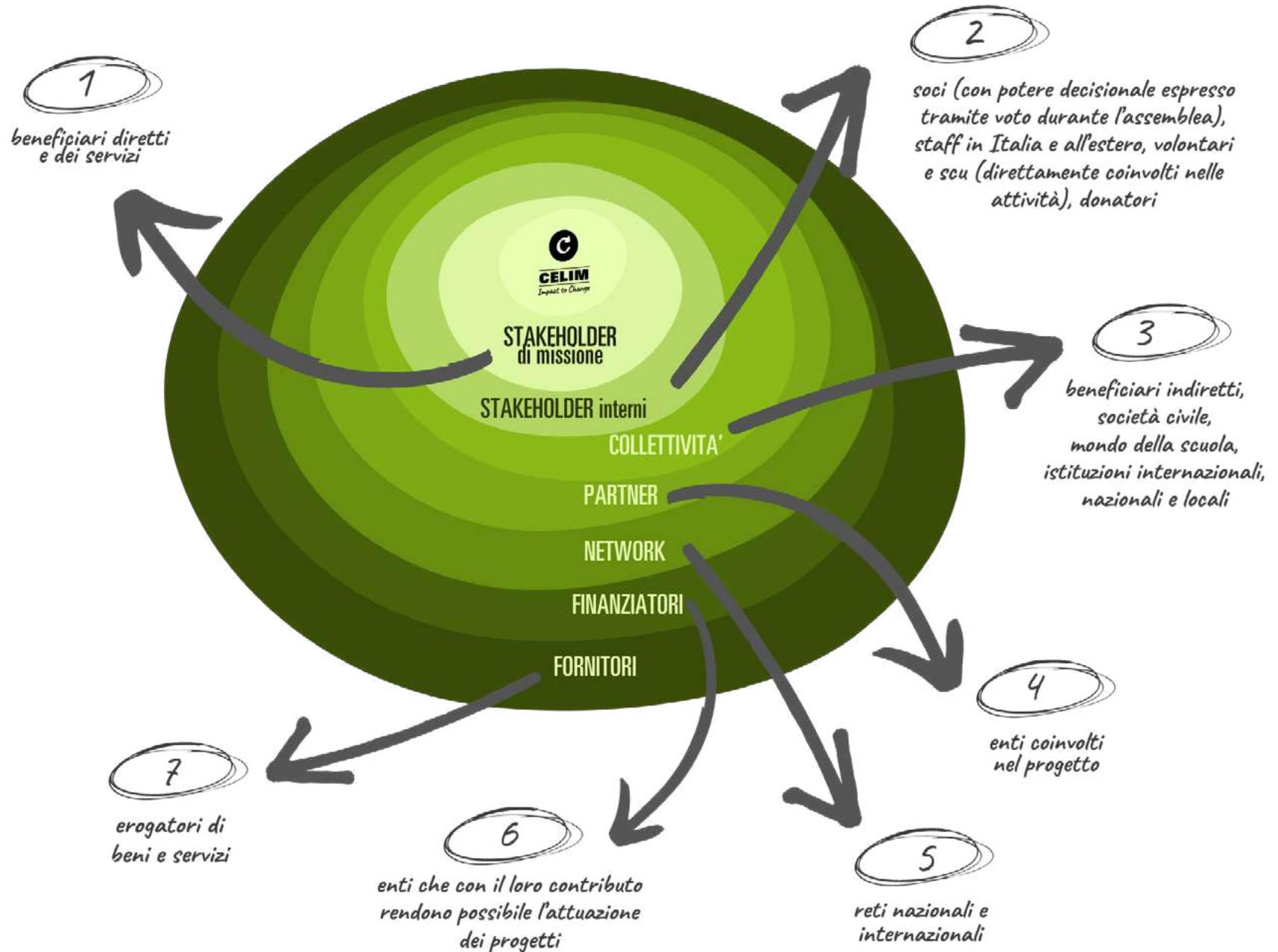
Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 11 volte nel corso dell'anno.

Il gruppo dei Garanti è costituito da personalità significative del mondo accademico, ecclesiastico, imprenditoriale e sociale che condividono i valori e sostengono le attività di CELIM:

prof.ssa Laura Balbo, ing. Giulio Boati, prof. Francesco Cesarini, dott. Mario Crovetto, dott. Michele Garufi, Mons. Giovanni Giudici, dott. Andrea Granelli, dott. Peter Heilbron, Mons. Peppino Maffi, dott. Guido Peregalli, Mons. Luigi Testore.



Per chi e con chi lavoriamo

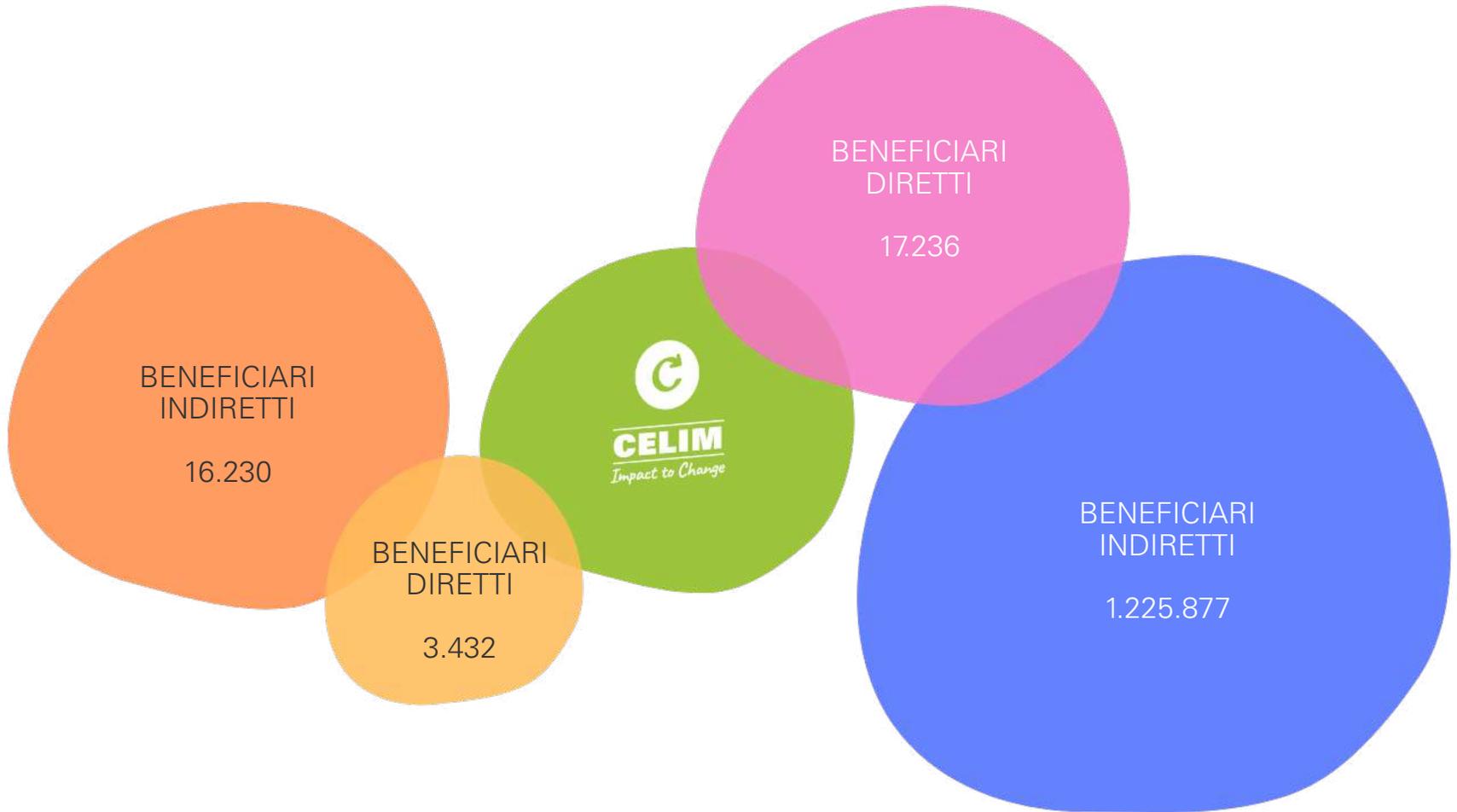


BENEFICIARI

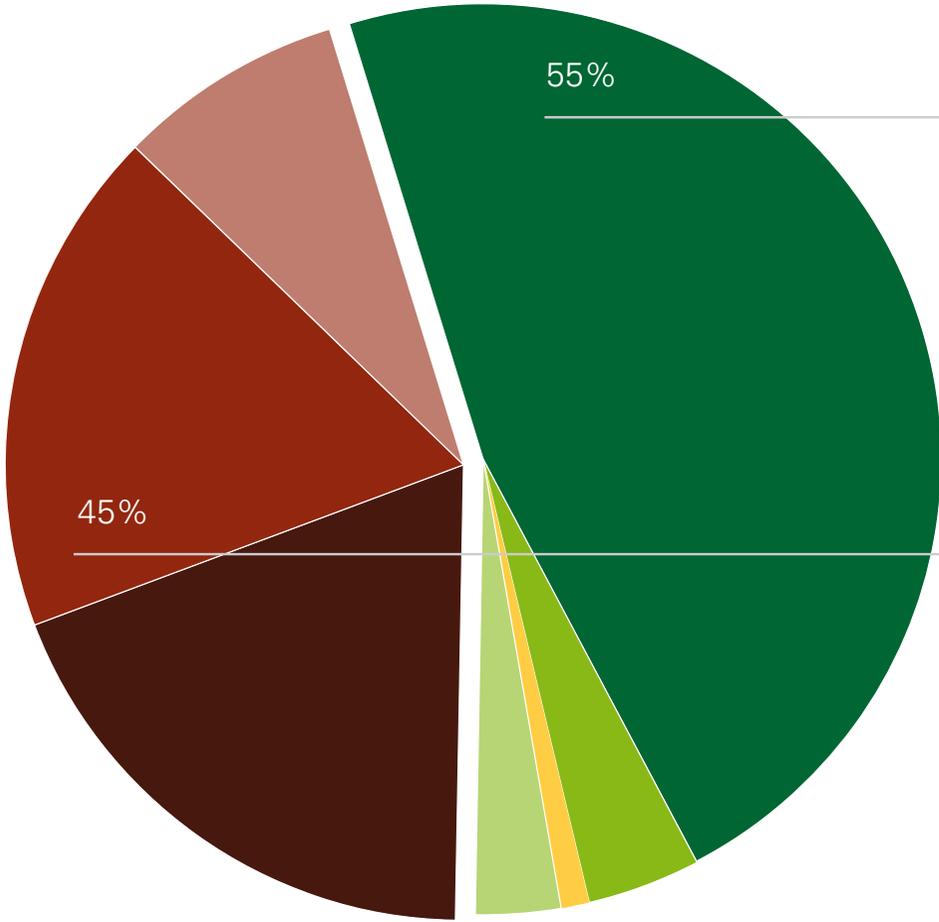


in Italia - 19.662

nel mondo - 1.243.113

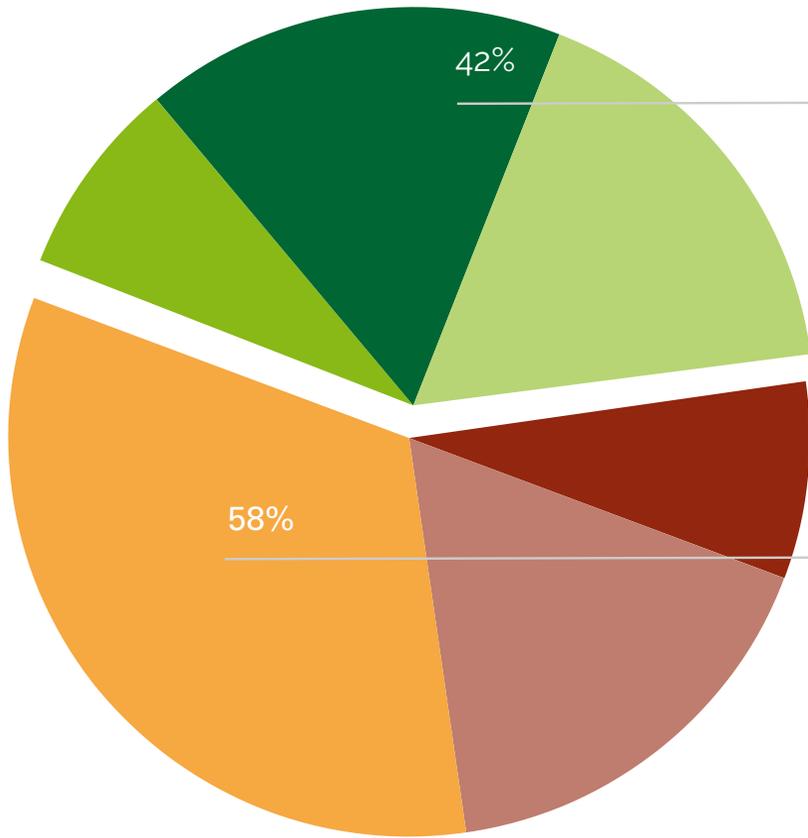


PARTNER



Privati		Italia	Mondo
47% <small>del totale</small>	associazioni, ong, reti	51	15
4%	enti religiosi	1	4
1%	enti privati		1
3%	fondazioni	4	
Pubblici			
19%	Università, istituti scolastici, di formazione professionale,	12	15
18%	enti governativi territoriali	9	16
8%	enti governativi nazionali		11
	enti governativi internazionali		
		<u>77</u>	<u>62</u>

FINANZIATORI



Privati

		Italia	Mondo
8% del totale	enti religiosi	1	1
17%	associazioni, ong, reti	2	1
17%	fondazioni, enti privati di erogazione	2	2
	imprese	1	1

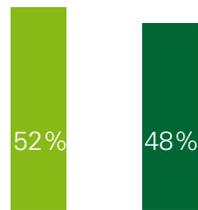
Pubblici

8%	enti governativi territoriali	1	1
17%	enti governativi nazionali	1	1
33%	enti governativi internazionali	4	4

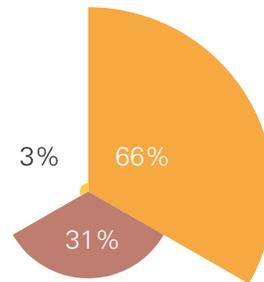
3 12

Preziose risorse umane

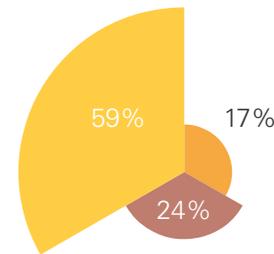
STAFF IN ITALIA



29



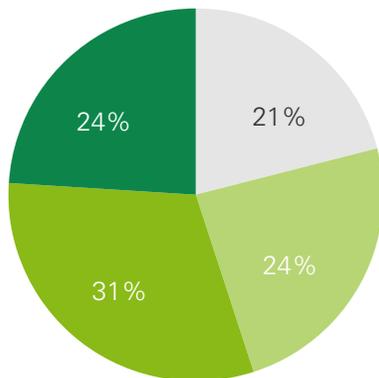
tempo indeterminato 9 contratti
tempo determinato 1 contratto
collaborazioni 20 contratti



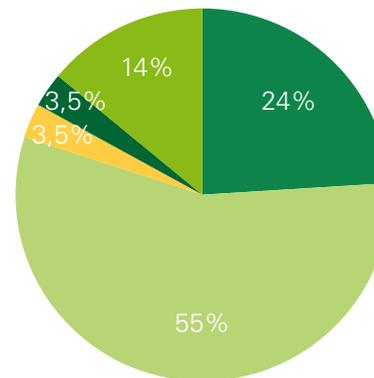
full time 7 contratti
part time 5 contratti
occasionale 17 contratti

Retribuzione lorda più alta: 2.438 €
(tempo indeterminato, full time, 1° livello, anzianità 23 anni e 6 mesi)

Retribuzione lorda più bassa: 1.633 €
(tempo indeterminato, full time, 4° livello, anzianità 3 anni e 3 mesi)



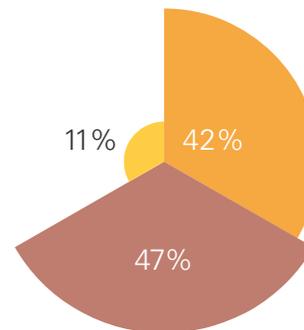
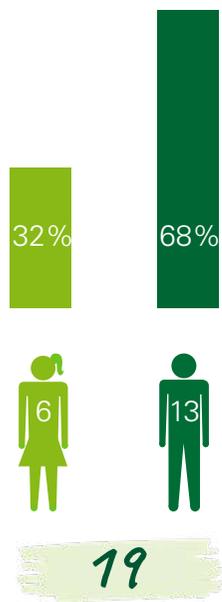
20 - 30 6 persone
31 - 40 7 persone
41 - 50 9 persone
> 51 7 persone



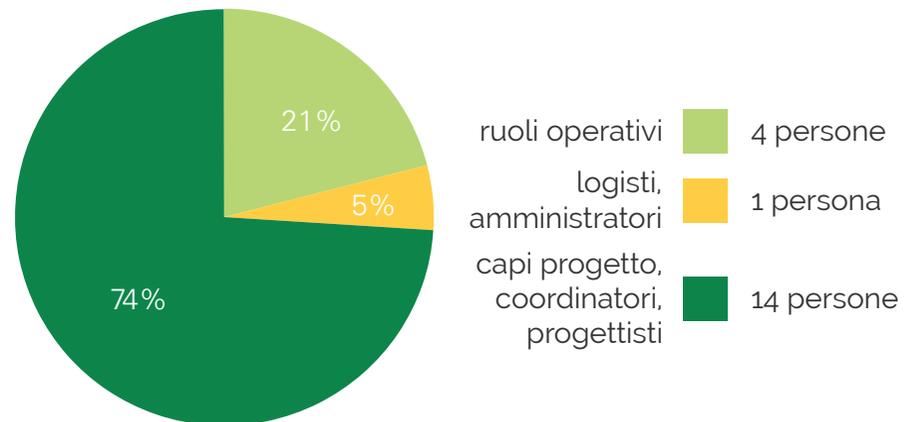
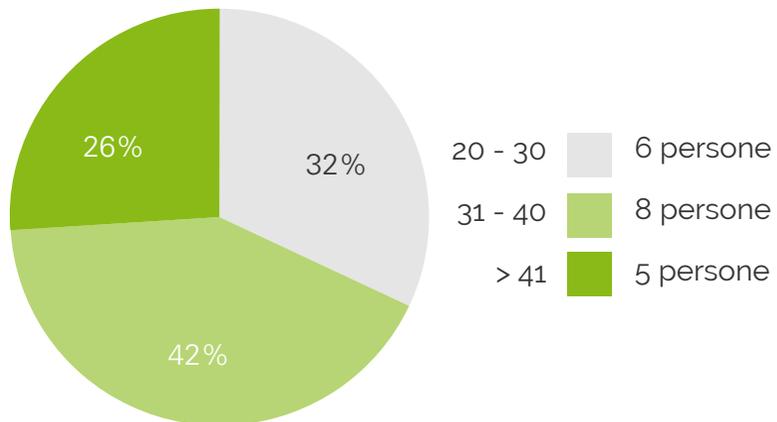
area progettazione 7 persone
area educativa 16 persone
area amministrativa 1 persona
area risorse umane 1 persona
area comunicazione e raccolta fondi 4 persone

Segnaliamo che: l'unico contratto a tempo determinato è una sostituzione di maternità conclusasi nei primi giorni del 2019 nell'area comunicazione e raccolta fondi; il contratto di un'educatrice è cambiato nel corso dell'anno, da collaborazione coordinata a tempo indeterminato, pertanto la grafica relativa alla tipologia di contratto vede il totale dei contratti salire a 30; i collaboratori in Italia si dividono in 2 coordinati (un giornalista per il settore comunicazione e un esperto per il settore progetti) e 17 occasionali (3 nel settore progetti, 1 nel settore raccolta fondi, 13 nel settore educativo).

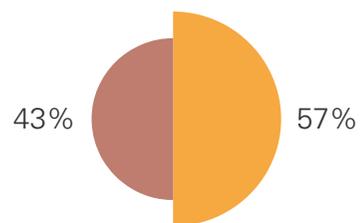
PERSONALE ESPATRIATO



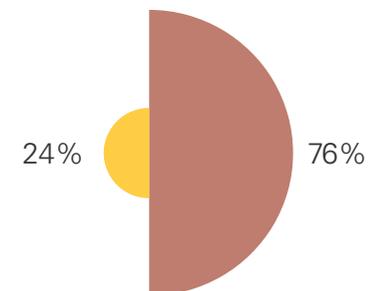
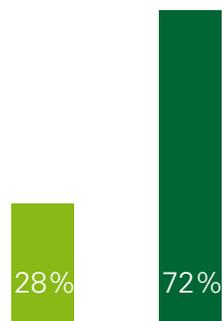
contratto annuale 9 contratti
 contratto pluriennale 8 contratti
 occasionale 2 contratti



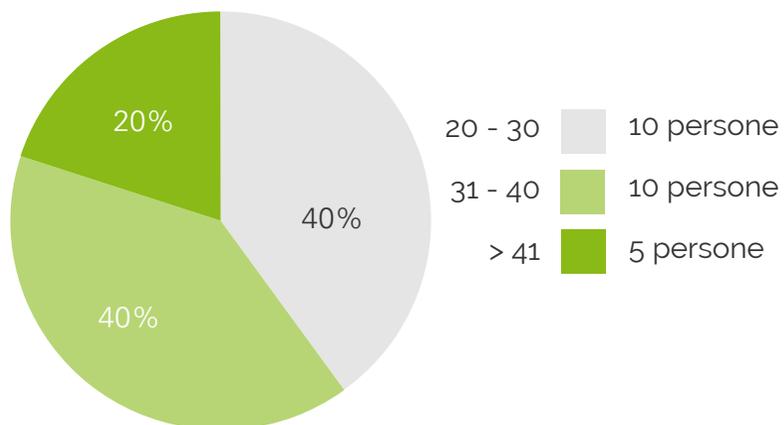
PERSONALE LOCALE



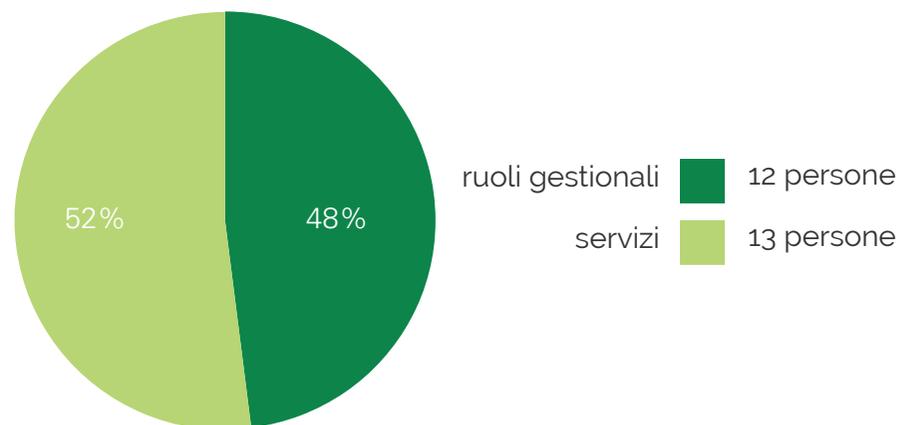
personale espatriato 19 persone
personale locale 25 persone



contratto annuale 19 contratti
contratto biennale 6 contratti
contratto occasionale 6 contratti

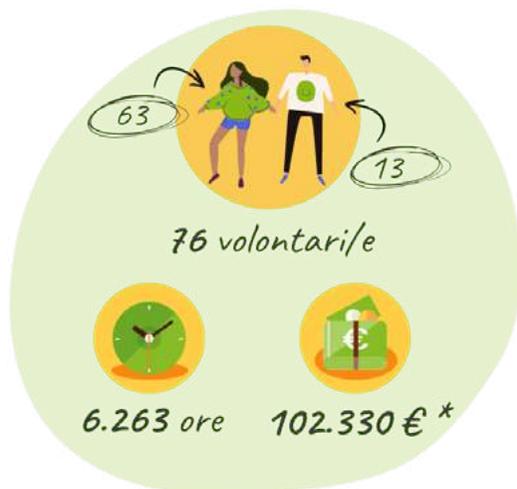


20 - 30 10 persone
31 - 40 10 persone
> 41 5 persone



ruoli gestionali 12 persone
servizi 13 persone

Umanità e competenza al servizio degli altri

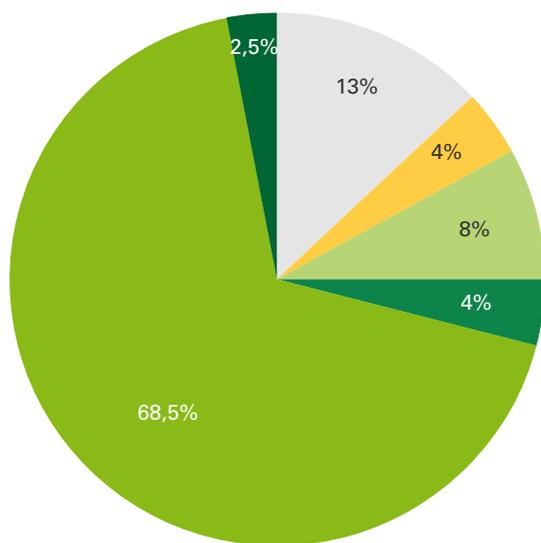


*Lavoro benevolo calcolato tenendo conto dei valori per ore/ giorni stabiliti dal Ministero Affari Esteri

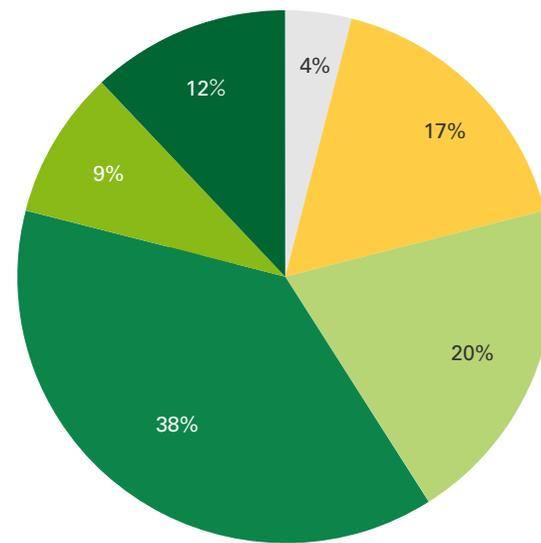
Le nostre maggiori risorse sono i volontari, che mettono tempo e competenze a disposizione delle attività. Alcuni ci hanno aiutato quotidianamente in ufficio o all'interno di coordinamenti locali, consentendoci di portare avanti il nostro lavoro in modo più efficace, in termini di progettazione, rendicontazione e advocacy; altri ci hanno affiancato regolarmente nelle scuole e nei centri di aggregazione; altri ci hanno dato una mano per allestire banchetti e realizzare attività di informazione e raccolta fondi; altri ancora hanno deciso di trascorrere il loro periodo di Servizio Volontario Europeo con noi a Milano. Infine, tutto il consiglio direttivo, per Statuto, è composto da persone che si dedicano all'Associazione senza essere retribuiti. Tutti sono ugualmente importanti per noi. Tutti ricevono in cambio, riteniamo, un'importante esperienza di vita e di crescita.

Il Servizio Volontario Europeo è un'esperienza di volontariato internazionale finanziata dalla Commissione Europea, rivolta a giovani di 17-30 anni che desiderano fare volontariato in Europa, nei Paesi dell'area Euromediterranea o del Caucaso, per un periodo che va da 2 settimane a 12 mesi. **CELIM** è ente di accoglienza accreditato dal 2014 e per questo servizio collabora con l'associazione Joint: nel 2019 abbiamo ospitato una ragazza dal Portogallo e una dalla Lituania.

Volontari per area di servizio



	persone	ore
Consiglio	10	220
affiancamento amministrazione	3	1.064
attività educative in Italia	6	1.254
attività di cooperazione	3	2.400
attività di comunicazione e raccolta fondi	52	541
affiancamento attività di selezione e formazione	2	784



Volontari per ore di servizio

Un'esperienza di vita irripetibile



Il Servizio Civile Universale è stato istituito per favorire tra i giovani cittadini italiani e stranieri la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, per partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

FOCSIV e i suoi soci, tra cui noi di CELIM, offrono a giovani tra i 18 ed i 29 anni l'opportunità di vivere per 12 mesi un'occasione unica di crescita, di arricchimento personale e professionale, attraverso cui contribuire a processi di coesione sociale e di impegno civile. **CELIM è ente di servizio civile accreditato dal 2003.**

Nei progetti all'estero, i volontari s'impegnano come Caschi bianchi in aree di conflitto sociale con il fondamentale compito di prevenire situazioni di disagio umano, culturale ed economico; nei progetti in Italia, hanno la possibilità di conoscere le problematiche del territorio, svolgere attività di sensibilizzazione e vivere esperienze di condivisione dei valori civili.

Nel 2019, su 24 posti disponibili, 8 ragazzi hanno prestato servizio con noi in Italia e 16 all'estero (in Zambia, 6 ragazzi hanno prestato servizio presso altre due organizzazioni con cui abbiamo in più occasioni collaborato: In&Out e Amani); 4 purtroppo non lo hanno portato a termine (2 in Italia e 2 all'estero).

A marzo, altri 3 ragazzi hanno concluso il loro servizio in Italia (bando straordinario a tema agricoltura sociale).

Nell'anno, sono stati valutati 65 curricula a fronte di 22 posizioni aperte e in partenza nel 2020.

Albania

Mozambico

Zambia

Italia





COSA ABBIAMO FATTO

ATTIVITA' NEL MONDO E IN ITALIA

SDG * (SETTORE PRIORITARIO)	PAESE	PROGETTO	BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	COSTO
 2			2.587	796.099	461.904 €
	Mozambico	Sostenere lo sviluppo in Zambezia	500	601.099	332.144 €
	Zambia	Agricoltura a basso impatto	1.500	195.000	102.448 €
	Libano	Olio e olive di qualità	587	0	27.312 €
 4			3.432	16.230	183.186 €
	Italia	2 progetti di educazione alla cittadinanza globale	3.154	15.770	124.931 €
	Italia	6 servizi per la scuola e la comunità	278	460	58.255 €
 8			2.586	16.550	699.405 €
	Kenya	Milky: l'oro bianco del Kenya	2.000	10.500	676.572 €
	Zambia	Olga's - The Italian corner	16	300	7.888 €
	Kosovo	Lavoro e imprenditoria	570	5.750	14.945 €
 10			3.787	20.408	656.146 €
	Zambia	Disability	1.809	11.000	83.435 €
	Libano	Donne in trappola	129	9.073	505.131 €
	Turchia	Amal Turchia	1.849	335	67.580 €
 11			5.554	365.262	316.374 €
	Mozambico	Puliamo Quelimane	1.305	349.842	81.046 €
	Mozambico	Resistere al cambiamento climatico	2.384	11.920	230.385 €
	Macedonia	Favorire l'inclusione dei Rom	1.865	3.500	4.943 €
 15			1.270	25.000	674.412 €
	Albania	Conservazione delle aree protette	1.270	25.000	674.412 €
 16			1.452	2.558	240.647 €
	Zambia	Donne e bambini dietro le sbarre	0	0	11.914 €
	Zambia	La seconda occasione	1.452	2.558	228.733 €
TOTALE			20.668	1.242.107	3.232.074 €

*Investimento per
beneficiario diretto*

€ / 

=

156 €

* I Sustainable Development Goals, contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. Come per altro richiesto da molti finanziatori, abbiamo deciso di adottare questi per definire le principali aree di intervento delle attività realizzate.

Come leggere le schede progetto

INFORMAZIONI BASE



AREE DI INTERVENTO



OBIETTIVI E ATTIVITÀ





Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Investire nei piccoli agricoltori è la strada per garantire la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione dei più poveri, e al contempo per eliminare la povertà generando redditi adeguati. Il secondo obiettivo invita a «raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala (...) anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati» e ad «aumentare gli investimenti (...) in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico (...) al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo.»

Nelle aree economicamente più povere di Mozambico (**Sostenere lo sviluppo in Zambezia**) e Zambia (**Agricoltura a basso impatto**), CELIM ha sostenuto lo sviluppo agricolo resiliente, in risposta ai cambiamenti climatici e riducendo l'impatto sull'ambiente; ridotto il tasso di denutrizione attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola; lottato contro la povertà, aumentando il reddito delle famiglie di agricoltori attraverso attività di trasformazione e vendita in loco dei prodotti.

I progetti nascono dall'esperienza decennale maturata nelle due aree soprattutto in campo agricolo e ambientale. Abbiamo realizzato infrastrutture e corsi di formazione su tecniche di produzione e trasformazione e distribuito attrezzature, piantine e sementi. Questo ha permesso a piccoli agricoltori, pescatori e apicoltori di migliorare e aumentare la produzione, garantendosi un'adeguata nutrizione per tutto l'anno e una solida fonte di reddito.

Il progetto per migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale (**Olio e olive di qualità**) è cominciato solo a fine anno.



Piscicoltura e apicoltura in Mozambico



Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambézia



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Lugela, Derre, Namarroi, Gilé



500 apicoltori, piscicoltori e medio-piccoli produttori agricoli



601.099 persone tra famigliari dei beneficiari, abitanti dei distretti e altri agricoltori, piscicoltori e apicoltori dell'area



Data di inizio: 02/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, Cosv, Eliante, Pime, Carbon Sink Group, coop. Cizenda Tae, Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali - Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Urbino, Direzione Provinciale Pesca Zambezia, Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambezia, Servizi Tecnici distrettuali (SDAE, SDPI, SDSMAS), Incaju



AICS



332.144 €



La Zambezia è una delle Province più povere del Mozambico, con un tasso di povertà che è passato dal 41% nel 2008 al 55% nel 2015, e con alti tassi di denutrizione cronica (38%) e acuta (18%).

Obiettivo: entro il 2021 ridurre il tasso di denutrizione attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola; aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.



- 1 capo progetto con contratto biennale
- 6 collaborazioni locali con contratto annuale (2 tecnici agricoli, 2 tecnici di piscicoltura, 1 autista, 1 guardiano)



- Costruzione del Centro multi-servizio (CMS) di Ligonha completata
- Costruzione di 2 CMS a Guerissa e Namarroi eseguita al 70%
- Completati un'avannotteria (ora semi-operativa) e un mangimificio a Lugela
- Scavo di ulteriori 10 stagni intorno alla località di Alto Ligonha



- Acquisto macchinari per la produzione di mangime
- Allestimento del laboratorio per incubare le uova di *tilapia*
- Allestimento e acquisto attrezzi necessari per i CMS (macchinari, stock agricolo, attrezzature mobili)
- 200 arnie consegnate a 8 apiari scuola
- 850 Kg di mangime distribuiti
- 45.000 avannotti liberati negli stagni di Ligonha
- 4 stagni dell'avannotteria di Lugela popolati di *tilapia nilotica*
- Primi acquisti per allestimento della Casa del Miele



- Missione di consulenza a Lugela per ridefinire l'impianto e gli stagni e redigere una stima dei costi da sostenere
- Analizzati 65 campioni di prodotti e sottoprodotti agricoli per la formulazione di diete adeguate
- Assistenza tecnica continua ai piscicoltori ad Alto Ligonha da parte del tecnico di progetto



- 2 corsi di formazione teorico-pratica della durata di 2 giorni per 100 apicoltori con consulente esterno esperto
- 1 corso teorico sull'allevamento di *tilapia* per 11 piscicoltori



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La maggiore disponibilità di input produttivi (avannotti e mangime) e di attrezzature adeguate e l'assistenza tecnica ai CMS permettono ai beneficiari di aumentare la produzione agricola, di pesce e di miele e quindi sia di incrementare il proprio reddito sia di vedere migliorata la propria dieta quotidiana. Le attività sono iniziate nel 2019, ma hanno già generato effetti: la prima pesca negli stagni di Alto Ligonha ha fruttato 8 ton di *tilapia* e sono stati prodotti 312 kg di miele tra aprile ed agosto.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il progetto darà un buon contributo allo sviluppo imprenditoriale dato che i CMS, l'avannotteria e il mangimificio saranno gestiti da privati.

Lotta al cambiamento climatico in Zambia



Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga



Zambia, distretti di Mongu e Limulunga, villaggi di Namushakende, Kalundwana e Ikabako



1.500 abitanti dei tre villaggi



195.000 abitanti dei due distretti



Data di inizio: 19/11/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Comunità di Namushakende, Kalundwana (distretto di Mongu) e Ikabako (distretto di Limulunga)



Ambasciata USA, CEI



102.448 €



I distretti di Mongu e Limulunga della Provincia occidentale sono tra i più poveri dello Zambia. La popolazione vive di agricoltura e allevamento e arrotonda producendo illegalmente il carbone. Il progetto, facendo leva sulla produzione di ortaggi, moringa e mango essiccato, intende offrire agli abitanti di tre villaggi fonti sicure di entrata e alimenti sani e introdurre la produzione di combustibili vegetali ed ecologici che sostituiranno l'utilizzo della legna.

Obiettivo: lotta alla povertà, attraverso l'introduzione di tecniche di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli; tutela dell'ambiente, mediante la realizzazione di pellet e il superamento della produzione di carbone da legna.



- 1 coordinatrice con contratto annuale
- 1 collaborazione locale con contratto annuale (animatore)
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- Costruite 9 capanne con essiccatoi tradizionali per la lavorazione della moringa

- Distribuiti: semi (moringa, cavolo, cipolle, pomodori, colza, melanzane, oca e miglio da consociare alla coltivazione della patata dolce) e attrezzature agricole (vanghe, zappe, rastrelli, forche da giardino, annaffiatori, cariole, sprayer, taniche per l'acqua, contenitori per raccolta)



- Acquistati strumenti per la costruzione degli essiccatoi e per lavorazione e la conservazione della moringa

- Distribuite 160 piantine di mango

- Acquistati 3 sigillatori elettrici (uno per comunità)

- Donate 14 biciclette e 12 carretti per bici per facilitare il trasporto dei prodotti

- Acquistata attrezzatura per produrre bricchetti



- Piantati 110 alberi di *Brachystegia spiciformis* (pianta più usata per produrre carbone vegetale) in ogni comunità

- Incentivi per i capi comunitari che collaborano nelle attività di monitoraggio e assistenza ai beneficiari

- 15 corsi di formazione su produzione orticola per ciascuna delle 3 comunità

- 10 corsi di formazione su produzione, consumo e trasformazione di Moringa Oleifera per i contadini di Ikabako



- 1 formazione su realizzazione e gestione di orti di patata dolce per le comunità di Kalundwana e Namushakende

- 1 formazione su realizzazione e gestione di piantagioni di mango per le comunità di Kalundwana e Namushakende

- 5 lezioni di marketing per i direttivi delle associazioni di contadini (30 membri)

- 10 corsi di formazione sulla produzione di bricchetti con scarti agricoli per la comunità di Namushakende

- 4 lezioni su nutrizione e 3 su ambiente per circa 70 studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità

- 2 lezioni su nutrizione e 2 su ambiente per 20 genitori di studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità



- Opuscoli su ambiente e nutrizione distribuiti agli studenti delle scuole primarie nei 3 villaggi

- 180 minuti all'interno di programmi radiofonici su alternative al carbone per l'autosufficienza energetica e su orti di moringa e ortaggi



- Partecipazione alla festa nazionale «Farmers' Day»: promozione della polvere di moringa e del combo system (ceste di ortaggi) prodotti dai contadini beneficiari del progetto



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

I beneficiari coinvolti nella realizzazione di orti di verdure, grazie ai ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti, hanno potuto acquistare cibo per la famiglia e pagare la retta scolastica dei figli. Il sistema di vendita introdotto, il *combo system*, ovvero la vendita diretta dal produttore al consumatore di un cestino di verdura di stagione, permette loro di avere clienti fissi e quindi una vendita continua garantita.

Le 50 famiglie coinvolte nella produzione di moringa, come attività generatrice di reddito alternativa alla produzione di carbone da legna, hanno prodotto 976 kg di carbone da legna (27 sacchi) in meno rispetto all'anno precedente, con benefici sull'ambiente.

Durante la stagione secca, i beneficiari delle attività pilota legate alla produzione di bricchetti con scarti agricoli hanno prodotto una quantità discreta di pellet da poter utilizzare per il proprio consumo energetico in vista della stagione delle piogge, quando neanche la legna da ardere è utilizzabile.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Grazie all'attività di promozione della moringa, un maggior numero di persone della Provincia Occidentale dello Zambia è a conoscenza delle proprietà benefiche di questa pianta, ormai diffusa nella zona e che, piano piano, viene introdotta nella dieta alimentare quotidiana.

Grazie alla produzione di bricchetti con scarti agricoli, la comunità del distretto di Mongu inizia a comprendere l'importanza di alternative eco-sostenibili all'utilizzo del carbone o della legna da ardere, a favore della preservazione delle foreste.

OLIO E OLIVE DI QUALITA'

Migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale



DOT Olive - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità



Libano, distretto di Hasbaya



587 olivicoltori



Data di inizio: 01/10/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 ottobre / 31 dicembre 2019



Ingegneria senza frontiere Onlus, Chico Mendes Onlus, El Khalil Foundation, Lebanese Agricultural Research Institute



AICS



27.312 €



Nel Distretto di Hasbaya, nel Libano meridionale, si producono grandi quantità di olio, ma una parte importante rimane invenduta a causa della scarsa qualità e degli alti costi. Inoltre, gli scarti della lavorazione della filiera vengono riversati, senza essere smaltiti, nel fiume Hasbani o sui terreni agricoli. Si crea quindi una situazione ambientale insostenibile a fronte di un'attività economica poco o nulla redditizia.

Obiettivo del progetto: migliorare l'efficienza produttiva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale.



- 1 coordinatore con contratto annuale



- Incontri conoscitivi e di valutazione con 11 cooperative
- Incontri per la raccolta dei dati produttivi di 13 frantoi



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti e contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti delle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

CELIM ha lavorato per l'«equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti», sostenendo in particolare i minori in situazione di vulnerabilità, per dare loro la possibilità di accedere alle risorse culturali e sociali necessarie alla realizzazione personale e alla piena cittadinanza.

Il progetto **#tu6scuola** ha dato risposte concrete alle cause della dispersione scolastica, attraverso un modello di didattica attiva che sostiene i ragazzi nel loro percorso verso l'età adulta.

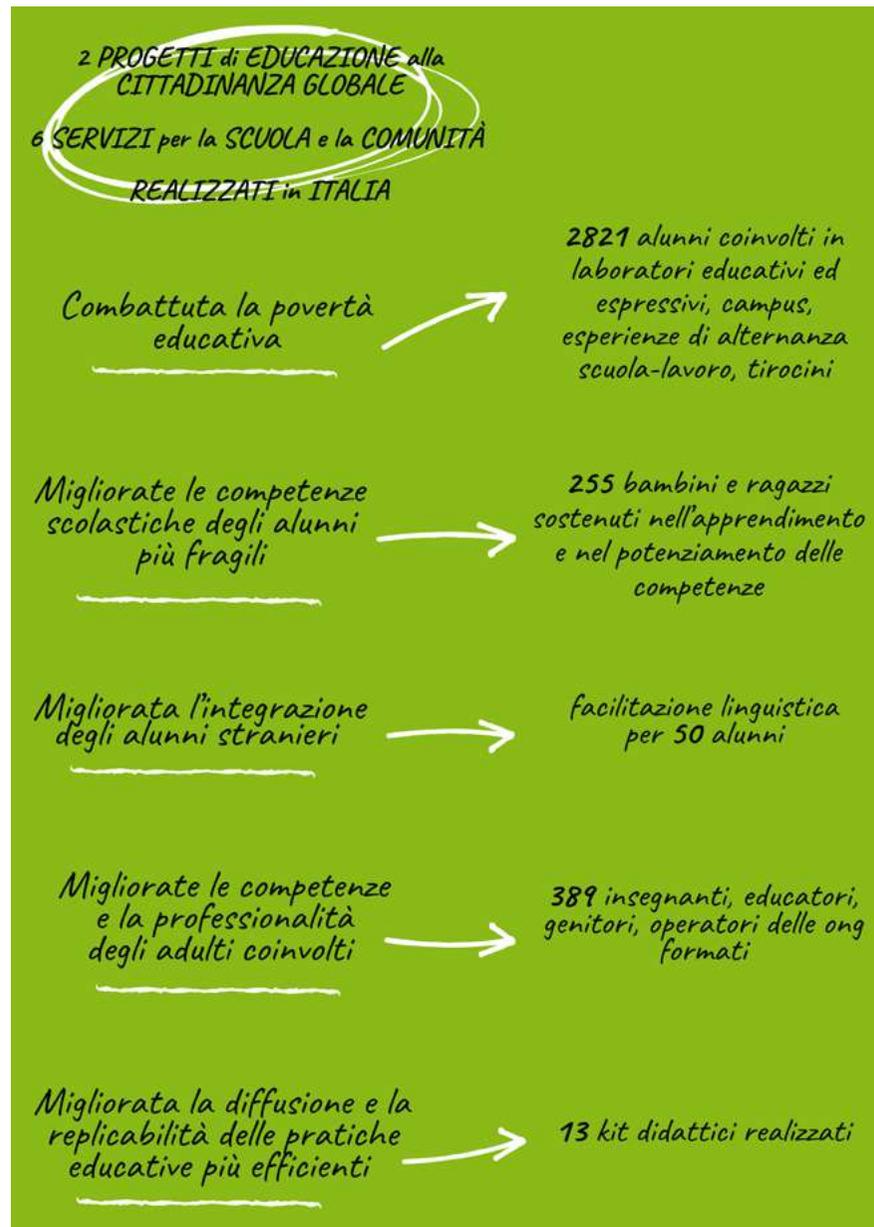
Il progetto **Come l'Okapi** ha avuto l'obiettivo di creare nei ragazzi un senso di appartenenza alla comunità, aiutarli a comprendere il valore delle differenze e favorire l'integrazione, ovvero «predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano (...) inclusivi per tutti».

Il quarto obiettivo invita anche a «garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile».

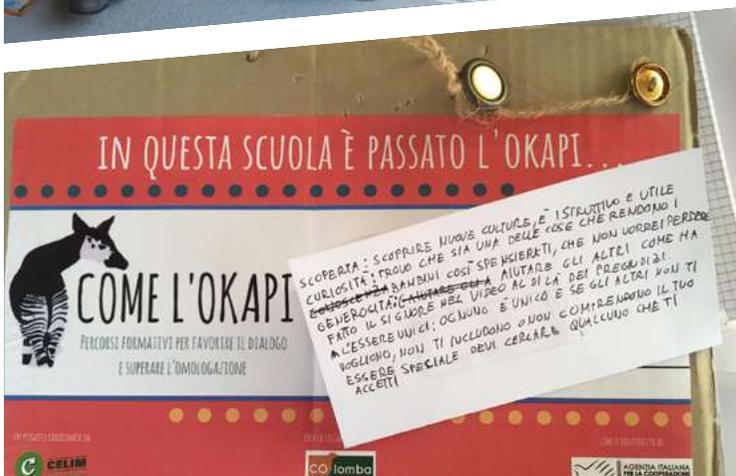
Il progetto **Digital Transformation** ha voluto favorire la crescita di cittadini consapevoli e responsabili, in una società sempre più globale e interdipendente, attraverso percorsi formativi sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Il progetto **La mia scuola è differente** ha posto in essere azioni per il contrasto alla povertà educativa minorile, promuovendo negli alunni competenze tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili per un buon inserimento nel proprio contesto di vita e per proiettarli verso i mestieri del futuro.

Le educatrici si sono avvalse del modello della progettazione partecipata, coinvolgendo alunni, docenti e famiglie, e della condivisione di esperienze e risorse, a livello nazionale, con i partner e all'interno delle reti di lavoro, realizzando attività di «scuola aperta al territorio» in ambito extra-scolastico e nei periodi di vacanza.



Integrazione, dialogo, alfabetizzazione digitale



Italia, Regione Lombardia, città metropolitana di Milano e Voghera



2791 bambini/ragazzi di scuole e centri di aggregazione, di cui 86 in alternanza scuola lavoro; 363 adulti, insegnanti e operatori educativi



14 scuole di Milano, 2 scuole di Voghera



668 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2019



Aspem, Accri, Acea, Acra, Adp, Agenda21Laghi, Altropallone, Ast, Cast, Cbm, Cisv, CoCoPa, Coe, Colomba, Comi, Compagnia Africana, Comuni di: Brescia, ecco, Milano, Voghera; Consoft, Cope, Cospe, Cvc, Cvm, Deafal, Ed-Work, Elikya, Fondazione Politecnico, Gnucoop, Guardavanti; IC Dante, Liceo Grattoni (Voghera); IC Tolstoj, IC Ilaria Alpi, IC Thour Gonzaga, IC Cabrini, IC Capponi, Liceo Agnesi, Liceo Cremona, Liceo Einstein, Liceo Virgilio (Milano); Icai, Il Sole, Isola Solidale, Lvia, Manitese, Mlal, Mlfm, Mmi, Opere Sociali Marelliane, Osvic, Pro.Sa, Project for People, Regione Lombardia, Ruah, Saa, Scaip, Step4, Svi, WeMake



Aics



124.931 €





I percorsi proposti realizzano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare il quarto, promuovendo le pratiche di ascolto, di dialogo e di partecipazione tra i bambini, i ragazzi e gli adulti, anche proponendo una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie per lo sviluppo.

Realizziamo attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro) e per gli operatori delle ONG.

La metodologia si basa sull'apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca sociale, creazione di eventi pubblici.

Le attività si arricchiscono con il lavoro sviluppato nelle reti (Educazione alla Cittadinanza Globale di Co.Lomba, Focsiv, Ong 2.0): grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali (AICS).

Nel 2019, siamo stati capofila del progetto «Come l'Okapi» che si sviluppa su tutto il territorio regionale in partenariato con gli enti di Co.Lomba, e siamo stati partner del progetto «Digital Transformation» che si sviluppa sul territorio nazionale in partenariato con gli enti di Ong 2.0.



- 1 responsabile di settore con contratto a tempo indeterminato
- 1 educatrice con contratto a tempo indeterminato
- 1 collaboratrice a progetto, da novembre passata a contratto indeterminato
- 13 collaboratori occasionali
- 1 volontaria in servizio civile universale
- 1 volontaria



- 4 murales nelle scuole di Milano



- 3 kit didattici sull'inclusione con l'impiego delle tecnologie digitali a 363 insegnanti
- 1 kit didattico sulla ricerca sociale a 20 insegnanti
- 1 kit didattico sulla produzione di video sociali a 2 insegnanti

- Laboratori educativi per 2791 bambini e ragazzi
- Attività di formazione per 363 adulti



- Esperienza di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio per 86 giovani
- 3 percorsi formativi sull'inclusione per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado
- 1 percorso formativo sulla ricerca sociale partecipata con l'impiego delle tecnologie digitali
- 2 percorsi formativi sulla produzione di video sociali
- 3 incontri di formazione sulla cittadinanza globale



- 2 video con le scuole superiori di Milano
- 1 spettacolo teatrale in una scuola primaria di Milano
- 3 eventi regionali di educazione alla cittadinanza globale sui temi di inclusione, ascolto, valorizzazione delle differenze



Contributo allo sviluppo culturale e sociale dei soggetti coinvolti:

38

Le attività e gli eventi pubblici realizzati, che hanno coinvolto scuole, comunità ed enti locali, hanno aumentato la capacità di ascolto e di dialogo e la conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie nei soggetti coinvolti.

La formazione rivolta al corpo docente ne ha arricchito la metodologia didattica favorendo l'acquisizione di competenze sulle tecnologie digitali, sulla ricerca sociale e sulla produzione di comunicazione sociale.

Integrazione alunni stranieri, spazi studio, laboratori espressivi, campus vacanze



Italia, Regione Lombardia,
città metropolitana di Milano



255 bambini e ragazzi di 29 classi;
23 insegnanti



8 scuole di Milano



1.720 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2019



ArtKademy, Aspem, Ass. Genitori Agazzi, Ass. Genitori Ami.ca, Ass. Nahuel, Ass. Officina Creativa Interculturale, Cesie, Ciai, Cinemovel Foundation, Comuni di: Milano, Padova; Ed-Work, Faber City, Fondazione Aquilone, Fondazione Hallgarten Franchetti - Centro Studi Villa Montesca, Gnucoop, IC Capponi, IC Sandro Pertini (Milano); Municipio 5, Municipio 6 (Milano)



Impresa Sociale Con i Bambini, Associazione Genitori Ami.Ca.



58.255 €





Continua il nostro impegno per combattere la povertà educativa.

Le attività (#tu6scuola, La mia scuola è differente, L2, spazi studio, laboratori espressivi, campus) durano tutto l'anno, si svolgono con frequenza settimanale, beneficiano della presenza di volontari consolidati e sono stabili presso l'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), l'IC Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6).

L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e del metodo di studio, per l'apprendimento della lingua italiana, per il miglioramento dell'impatto ambientale del sistema scuola e laboratori espressivi (teatro, arte, musica).

I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetto dell'intervento e in stretta collaborazione con scuole, associazioni di genitori, consigli di Municipio e parrocchie. Le reti così costituite permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello nazionale (Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile di Impresa Sociale Con i Bambini).

- 1 responsabile di settore con contratto a tempo indeterminato
- 1 educatrice con contratto a tempo indeterminato
- 1 collaboratrice a progetto, da novembre passata a contratto indeterminato
- 1 volontaria in servizio civile universale
- 2 volontarie in servizio volontario europeo
- 1 volontaria



- 1 kit didattico per l'apprendimento e il consolidamento di competenze logico-matematiche nella scuola media a 125 alunni
- 1 kit didattico per lo sviluppo del metodo di studio nella scuola media a 125 alunni
- 1 kit didattico per la facilitazione linguistica nella scuola elementare e media a 50 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di campus vacanze a 9 animatori
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività teatrali a 25 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività musicali a 15 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività artistiche a 5 alunni
- 1 kit didattico per la realizzazione di attività di monitoraggio e cura dell'ambiente a 20 alunni
- 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media su 125 alunni
- 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media su 50 alunni



- Attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 255 alunni
- Facilitazione linguistica per 50 alunni
- Attività educative nelle vacanze per 30 bambini e ragazzi



Contributo allo sviluppo culturale:

Migliorate le competenze scolastiche degli alunni più fragili e l'integrazione degli alunni stranieri. Documentate le pratiche didattiche più efficaci per consentirne la diffusione e la replica.

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Una crescita economica e sostenibile richiede la creazione di opportunità e condizioni di lavoro dignitose, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente.

CELIM sostiene i soggetti più discriminati, donne e giovani, nell'accesso al mondo del lavoro, attraverso la formazione professionale, la disponibilità di credito, l'inserimento nel mercato formale (in Africa) o l'incontro con il mondo delle imprese (nei Balcani).

In Kenya (**Milky**), abbiamo lavorato per sviluppare una filiera lattiero-casearia autosufficiente, di qualità (le attività di formazione hanno migliorato e ampliato le conoscenze e le competenze degli agricoltori e 100 di questi sono stati inseriti nel mercato formale della vendita del latte) e attenta all'ambiente (promuovendo la produzione di energia pulita e rinnovabile, la riforestazione per compensare le emissioni di CO2 e la corretta gestione delle risorse idriche).

In Zambia, continua il sostegno (attraverso piccole raccolte fondi e attività volontaria di assistenza manageriale) all'**Olga's – the Italian Corner** a Livingstone, struttura ricettiva che da una parte garantisce lavoro a giovani ex studenti del Youth Community Training Centre (scuola di formazione professionale per ragazzi vulnerabili creata nel '99 da CELIM e dalla Diocesi della città) e dall'altra, grazie alla donazione dei profitti, permette a circa 300 ragazzi ogni anno di frequentare i corsi dello stesso YCTC.

In Kosovo (**Lavoro e imprenditoria**), dove il livello di disoccupazione tra i giovani è elevatissimo e un terzo di loro non studia nemmeno, abbiamo sostenuto la formazione professionale e l'auto-imprenditorialità e promosso l'incontro tra questi e le imprese attraverso la creazione della piattaforma *Employability accelerator and private businesses incubator*.



Sviluppo della filiera del latte nella contea di Kiambu



Milky - Sviluppo di una filiera lattiero-casearia nella contea di Kiambu



Kenya, contea di Kiambu



2.000 allevatori di 80 villaggi in 4 sotto-contee



10.500 altri allevatori della zona circostante



Data di inizio: 07/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Caritas Italiana, Caritas Nairobi, Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale, Dipartimento di zootecnia dell'Università di Nairobi, Dipartimento di agricoltura e zootecnia della Contea di Kiambu, Agriculture Sector Development Support Program, Kenya Dairy Board



AICS



676.572 €





Il Kenya è il Paese africano con il più alto consumo pro capite di latte, ma la produzione, a causa dell'aumento demografico, è ora in difficoltà. La mancanza di strumenti e conoscenze ha ripercussioni non solo sull'economia, ma anche sull'ambiente e sulle comunità locali.

Obiettivo: sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale.



- 1 capo progetto con contratto annuale, sostituita a maggio dalla nuova capo progetto con contratto annuale
- 1 formatore con contratto di collaborazione occasionale
- il personale locale è a contratto del partner



- 30 impianti di biogas realizzati



- 5.750 kg di sementi e 20 Kg di concime distribuiti
- 54.000 alberi di avocado e grevillea acquistati, di cui 42.500 piantati



- Partnership commerciale con Uplands Dairies and Food Ltd e FreshPro Ltd per migliorare l'accesso al mercato
- 770 inseminazioni artificiali effettuate
- 15 kit di attrezzi per l'inseminazione artificiale, 4.200 dosi di seme, 16 serbatoi ad azoto per la conservazione acquistati



- 1 formazione per 15 tecnici sul processo della sincronizzazione
- 82 sessioni di microcredito
- 160 formazioni di secondo livello su energia pulita e produzione di bio-gas
- 1 formazione di primo livello e 320 di secondo livello su tecniche di conservazione dell'acqua
- 2 formazioni su uguaglianza di genere, leadership, contabilità e gestione aziendale



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La diversificazione di sementi introdotte ha permesso di migliorare la produzione di foraggi che, insieme al rafforzamento delle capacità e delle conoscenze degli allevatori e alle attrezzature fornite, ha permesso di migliorare la produzione giornaliera di latte, sia in termini quantitativi che qualitativi. La popolazione delle quattro sub-contee ha quindi visto migliorare la propria alimentazione.

100 allevatori, che sono stati inseriti nel mercato formale della vendita del latte, beneficiano ora di entrate sicure a beneficio di tutta la famiglia.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività di formazione hanno migliorato e ampliato le conoscenze e le competenze degli agricoltori.

Lo sviluppo di una rete per connettere i gruppi di agricoltori con le istituzioni di microcredito presenti sul territorio faciliteranno il loro accesso al credito.

Un pezzo di Italia a Livingstone



Zambia, Southern Province,
Città di Livingstone



16 giovani impiegati nella gestione del locale



300 studenti frequentanti il YCTC



Data di inizio: settembre 2008

Durata complessiva: 14 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



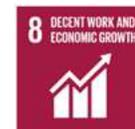
Diocesi di Livingstone



autofinanziamento



7.888 €





Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e una guest house, è soprattutto il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone.

Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi di Livingstone e che propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering.

La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.



- 1 volontario in servizio civile presso Olga's, 1 volontario in servizio civile presso YCTC



- Acquistate nuove stoviglie e nuova teleria per le camere



- Assistenza professionale (volontaria) al management



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La struttura nel 2019 ha dato lavoro a 16 persone (9 femmine e 7 maschi), garantendo loro un reddito a beneficio di tutta la famiglia.

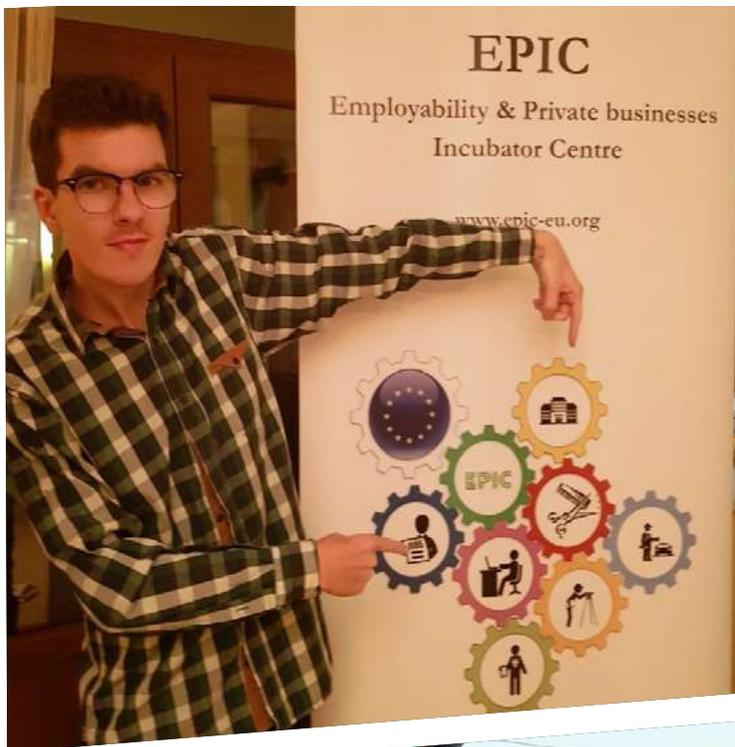
Inoltre i profitti donati al YCTC (55.000 kwacha nel 2019, ovvero circa 4.000 euro) hanno permesso a 300 ragazzi di frequentare i corsi del YCTC.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il 2019 ha visto un'ulteriore flessione del giro d'affari (tasso di occupazione delle 9 camere del 45%), dopo il calo registrato nel 2018, e la pandemia di COVID in corso non fa ben sperare per il 2020 a causa dei periodi di chiusura forzata e alla totale assenza di turisti.

Nel corso del 2019, grazie al lavoro volontario di tre consiglieri CELIM, è stato possibile analizzare lo stato di salute del business e sono state proposte innovazioni per il rilancio delle attività, dopo 10 anni di esistenza. Uno dei primi effetti è stata la sostituzione della Manager: la precedente Vice ha ora la responsabilità di gestione della struttura. Una attenta gestione e la riduzione degli sprechi sono i due assi su cui si sta lavorando per consolidare la positiva esperienza di questi anni.

In Kosovo per promuovere l'occupazione e la microimprenditoria



EPIC - Employability accelerator and Private business Incubator Centre



Kosovo, Municipalità di Prishtina, Urosevac, Dakovica



250 giovani in cerca di lavoro; 320 studenti da 4 VTC



5.750 imprese



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



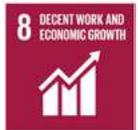
Center for Economic and Social Development, 10 Vocational Training Centers



Unione Europea (Delegazione in Kosovo)



14.945 €





Il Kosovo è lo Stato più giovane d'Europa. Indipendente dal 2008, ha un'economia fragile e un tasso di disoccupazione elevatissimo. In questo contesto, CELIM lavora per contribuire all'incremento dell'occupazione e dell'auto-imprenditorialità sostenendo i ragazzi e le ragazze nella ricerca di un posto di lavoro, favorendo l'incontro con le imprese (tramite una piattaforma elettronica), migliorando la loro formazione, promuovendo l'autoimprenditorialità.



- 6 collaborazioni locali con contratto annuale (1 project manager, 1 project officer, 1 project manager assistant, 2 amministrativi, 1 logista)



- 4 laboratori (per contabili e amministrativi, per hoteliers e servizi turistici, di geodesia, di meccatronica) in 4 Vocational Training Centers (VTC) ristrutturati



- Garantiti strumenti ICT per il Center for Economic and Social Development (CESD): free source web platform 2.0, free mobile app per cellulari e tablet, piattaforma Epic -Employability accelerator and private businesses incubator centre, database con 6.000 contatti tra profili in cerca di lavoro e potenziali datori di lavoro



- Corso "Employment acceleration and business incubator methodologies" per lo staff di CESD
- Corso di aggiornamento professionale per insegnanti nelle materie sopra descritte
- Seminari ciclici di soft-skills per gli studenti, strutturati all'interno dei percorsi di orientamento professionale erogati dai 4 VTC



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Il potenziamento dei laboratori di formazione professionale dei VTC da un lato e della piattaforma che deve favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dall'altro consentono a sempre più giovani di trovare un impiego: questo significa entrate economiche per il lavoratore e la sua famiglia. Nel primo anno, 250 giovani sono stati registrati nell'acceleratore d'impiego e il loro profilo incrociato con 5.750 imprese che necessitano di assumere personale qualificato.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Si sta dando un consistente contributo affinché nelle scuole professionali vengano sviluppate le soft skills e le competenze tecniche dei ragazzi utili ad affrontare il mondo del lavoro: i ragazzi quindi non si trovano più impreparati e hanno maggiori possibilità di trovare un impiego.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva: è necessario assicurare pari opportunità, nell'accesso alla sanità, all'istruzione e ad altri servizi.

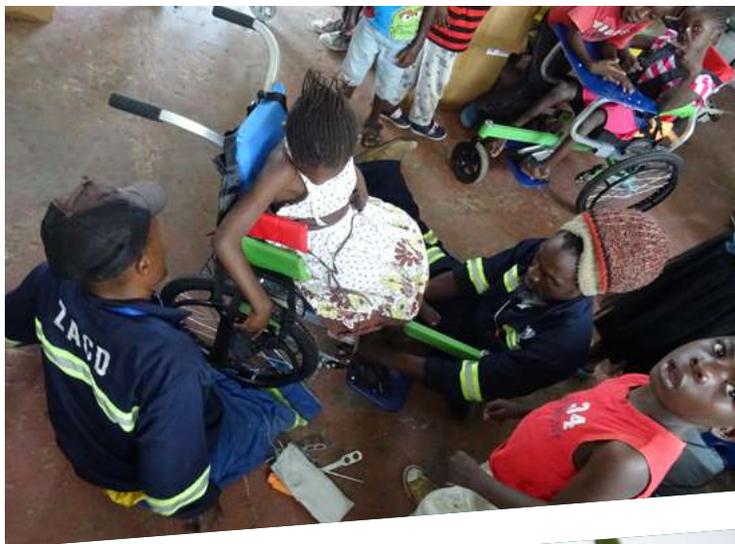
In Zambia la disabilità è vissuta come una maledizione da nascondere, per questo abbiamo lavorato per tutelare i diritti e promuovere l'inclusione socio-economica dei disabili (**DisAbility**). Abbiamo: promosso un'educazione di qualità per 286 giovani grazie al miglioramento delle strutture e alla formazione degli insegnanti; migliorato l'assistenza sanitaria grazie a visite mediche specialistiche, formazione di medici e assistenti domiciliari, donazioni di macchinari; permesso a 130 beneficiari di raggiungere scuole e centri coinvolti grazie all'acquisto di mezzi di trasporto e ausili alla mobilità; diminuito lo stigma attraverso attività di sensibilizzazione; creato opportunità lavorative.

In Libano (**Donne in trappola**), le migranti economiche sono vittime della kafala, sistema che affida il loro destino al datore di lavoro che spesso trattiene i documenti, nega il salario, ne abusa. Abbiamo assistito le donne inserite in questo ciclo migratorio dal Libano (potenziamento dei servizi di accoglienza, protezione e rimpatrio in tre Shelter, miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del centro di detenzione, assistenza psicologica, medica e legale) fino al ritorno in Etiopia (servizio di supporto e ricollocamento lavorativo per le rimpatriate) e promuovendo attività di sensibilizzazione rivolte a istituzioni, comunità di origine e datori di lavoro.

Nell'Anatolia Orientale (**Amal Turchia**) abbiamo risposto ai bisogni di base delle fasce più povere della popolazione turca, delle minoranze etniche e dei rifugiati a cui è stata negata l'accoglienza nei campi, garantendo loro accesso all'istruzione e a servizi di assistenza sanitaria e alimentare.



Tutela dei diritti delle persone con disabilità in Zambia



Socio-economic inclusion of people with disability in the district of Ndola and Luanshya



Zambia, Copperbelt Province,
Distretti di Ndola e Luanshya



1.809 persone tra studenti con disabilità,
insegnanti, medici e membri delle comunità



10.000 persone sensibilizzate sul tema della
disabilità, 1.000 persone con disabilità residenti
nelle aree di intervento



Data di inizio: 01/03/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Association Pope John 23 (APG23), Franciscan
Missionary Sisters of Assisi



Unione Europea (Delegazione in Zambia)



83.435 €



In Zambia, la normativa a tutela delle persone con disabilità non è completamente e correttamente implementata. La vita di queste persone è ostacolata da innumerevoli barriere architettoniche oltre che da discriminazioni e pregiudizi, causa di un pesante isolamento sociale, educativo ed economico.

Obiettivo: inclusione socio-economica e tutela dei diritti di 286 persone con disabilità nei distretti di Ndola e Luanshya.



- 1 amministratore con contratto annuale, sostituito da 1 altro amministratore con contratto annuale
- 1 coordinatore con contratto annuale
- il personale locale è a contratto del partner



- Costruita parete divisoria in un'aula della Holy Special School per ricavare un'aula in più
- Ristrutturato edificio presso il Da Gama Centre destinata alla fisioterapia



- Acquistati semi, fertilizzante, attrezzi agricoli e accessori per i lavoratori dell'azienda agricola Mary Christine Farm:
- 1,5 ettari di terra distribuiti a 11 famiglie a Ndola per sviluppare attività generatrici di reddito
- Garantiti materiali e strumenti per lavorare il legno, produrre zerbini, statuette in pietra e sedie con cartone riciclato
- Donate 27 carrozzine, 7 deambulatori e 4 paia di stampelle
- Acquistati 3 macchinari elettroterapia



- Visite mediche specialistiche di diagnosi e terapia a 90 persone con disabilità
- Sessioni di fisioterapia per i bambini con disabilità del Da Gama Centre
- Affiancamento durante le attività produttive
- Sostegno economico a 6 insegnanti per corsi di aggiornamento su: esami professionali –TEVETA-, cura e integrazione di persone con disabilità, uso di nuovi materiali e ausili didattici e promozione di partnership per un'educazione di qualità per persone con disabilità
- Sostegno economico a un membro di APJ23 per partecipare a training di una settimana sull'educazione inclusiva
- Sostegno economico a un'infermiera specializzata per corso di una settimana sulla gestione di bambini epilettici
- 2 incontri a Lusaka con associazioni ed istituzioni che si occupano di disabilità



- 15 corsi di formazione per insegnanti e personale specializzato
- 13 corsi ed incontri per genitori
- Formazioni per 6 social worker provenienti dall'associazione «Progetto Rainbow» che collabora con APG23
- 3 incontri per i beneficiari di Mary Christine School e Ukubalula Training Centre su igiene, sessualità e abuso di sostanze
- 2 corsi di formazione per diventare *job coaches* per il personale delle scuole, dei centri beneficiari e di organizzazioni che lavorano nell'ambito della disabilità
- 1 workshop sul *job coaching* e sulle esenzioni fiscali rivolte ad aziende che assumono persone con disabilità per i responsabili delle risorse umane di diverse imprese

- Formazione sul campo per 3 assistenti domiciliari
- Corso di formazione per due volontari presso Beit Cure Hospital per imparare la *Paper Techonology* (produzione di sedie per bambini disabili con cartone riciclato)
- Partecipazione a 15 programmi radio
- Trasmessi mini spot due volte al giorno per un mese per promuovere il progetto
- Distribuiti volantini e presentato il progetto durante diversi eventi, promossi dall'UE, a Ndola e Lusaka e durante un match ufficiale presso Levy Mwanawasa Stadium di Ndola
- Partecipazione a 6 riunioni di gruppi parrocchiali per lottare contro lo stigma e informare le comunità sui servizi offerti alle persone con disabilità
- Coinvolti i ragazzi di Mary Christine School nella pulizia delle strade al mercato di Ndola per sensibilizzare la comunità
- 25 aziende locali informate sulle agevolazioni fiscali per assunzioni di persone con disabilità
- Celebrazione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità il 3/12/2019



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

L'acquisto di mezzi di trasporto e ausili alla mobilità ha permesso a circa 130 persone con disabilità di raggiungere e accedere facilmente alle scuole e ai centri coinvolti nel progetto.

È stato promosso l'accesso a un'educazione di qualità per i 286 beneficiari grazie al miglioramento delle strutture e alla formazione di insegnanti e personale medico.

I bambini assistiti presso il Da Gama Centre hanno raggiunto e mantenuto funzioni fisiche ottimali grazie alle più frequenti sessioni di fisioterapia (da 2 sessioni a 8-12 a seconda della disabilità).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

È diminuito lo stigma verso le persone con disabilità, soprattutto da parte delle famiglie, grazie alle attività di sensibilizzazione per promuovere i diritti umani ed in particolare i diritti delle persone con disabilità.

Create e promosse opportunità lavorative, con l'introduzione del servizio di *job coaching*, la sensibilizzazione dei datori di lavoro e lo sviluppo di nuove unità produttive presso la Mary Christine Farm.

Sono aumentate (da 33 a 65) le persone disabili che lavorano presso la Mary Christine Farm e presso diverse strutture del partner APJ23.

DONNE IN TRAPPOLA

Garantire i diritti umani alle lavoratrici migranti in Libano e Etiopia



SWMC - Securing Women Migration Cycle



Libano, Beirut e
Etiopia, Addis Abeba



129 donne migranti economiche
rimpatriate in Etiopia



9.073 persone sensibilizzate sul
sistema della Kafala



Data di inizio: 03/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Caritas Lebanon, Caritas Etiopia



AICS



505.131 €





Prive di documenti, salario, assistenza, diritti. Spesso subiscono abusi e la loro dignità viene calpestata: sono tantissime le donne migranti, soprattutto etiopi, che giungono ogni anno in Libano in cerca di lavoro. Ma la loro speranza ben presto si trasforma in incubo.

Obiettivo di progetto: fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.



- 1 coordinatore con contratto pluriennale, 1 coordinatrice con contratto annuale
- 1 collaboratore esperto con contratto occasionale
- 1 operatore con contratto occasionale
- il personale locale è a contratto del partner



• Lavori di ristrutturazione all'interno del carcere di Adlieh, dedicato alle migrante economiche che, scappate o cacciate dai datori di lavori, prive di documenti, risultano illegali sul territorio libanese e sono in attesa del rimpatrio forzato



• Acquistata lavatrice industriale per il carcere di Adlieh



• 134.555 euro di contributi a Caritas Lebanon per l'affitto e la gestione dei Centri di Accoglienza a Beirut, perché garantiscano assistenza legale, razioni alimentari e servizi sanitari alle migranti



• 3 Corsi di formazione su piccola imprenditoria di base per 63 migranti economiche rimpatriate in Etiopia

• Percorsi professionalizzanti per 122 migranti nei TVET in Etiopia



• 28 eventi di sensibilizzazione sul sistema della *kafala* in Libano



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Il Programma di assistenza, protezione e rimpatrio gestito da CELIM e le Caritas permette alle donne migranti economiche, per lo più lavoratrici domestiche, di sfuggire al sistema della *kafala* che di fatto le rende schiave dei loro datori, prive di documenti e di remunerazione.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le lavoratrici domestiche rimpatriate in Etiopia possono beneficiare di corsi di formazione e percorsi professionali che le faciliteranno nell'ottenimento di un lavoro nel loro Paese di origine. 20 migranti economiche hanno ricevuto un sostegno economico di 300 euro ciascuna per poter avviare attività generatrici di reddito.

Sostegno a poveri e rifugiati in Anatolia



Rilancio di Caritas Anatolya e dei suoi servizi di assistenza umanitaria e di sostegno all'educazione



Turchia, Anatolia Orientale



1.849 persone tra donne e famiglie beneficiarie dei servizi di assistenza, e bambini e adolescenti beneficiari dei servizi di formazione ed educazione



335 famigliari dei beneficiari diretti



Data di inizio: 03/03/2017

Durata complessiva: 2 anni + estensione

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 marzo 2019



Caritas Anatolia



CEI



67.580 €



La regione dell'Anatolia Orientale è tra le più povere della Turchia: proprio qui sono concentrati 25 dei 28 campi profughi presenti nel Paese.

Obiettivo: rispondere ai bisogni di base delle fasce più povere della popolazione turca, delle minoranze etniche e dei rifugiati a cui è stata negata l'accoglienza nei campi, garantendo loro accesso all'istruzione e a servizi di assistenza sanitaria e alimentare.



- 1 capo progetto locale, contratto annuale



A Iskenderun:

- Erogati sussidi per avviare un'attività economica a 8 donne rifugiate
- Distribuiti: 215 confezioni di latte in polvere, 380 pannolini e 80 kit igienici a 9 famiglie ogni mese; 500 voucher alimentari a 250 famiglie; kit invernali (500 tute, 100 coperte, 259 scarpe invernali, 100 stufe e sacchi di carbone)
- 3 famiglie rifugiate impiegate nel campo agricolo che rifornisce prodotti per la mensa Caritas



A Kirseihir:

- pagamento della retta scolastica annuale per 76 bambini di 7-11 anni
- Fornite attrezzature scolastiche a 60 bambini rifugiati e 16 turchi



A Iskenderun:

- Mensa della Fraternità a domicilio per 38 famiglie
- Servizio medico di base per circa 64 persone al mese



- Corso di inglese ultimato da 56 persone



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

In Anatolia Orientale, la convivenza tra rifugiati (solo il 10% vive in campi strutturati) e fasce più povere della popolazione è resa difficile dalla quasi totale mancanza di forme di assistenza per entrambi. Il servizio di mensa, l'assistenza sanitaria di base e la distribuzione di aiuti materiali durante l'inverno fanno fronte ai bisogni più urgenti contribuendo a mitigare le vulnerabilità e ad aumentare le possibilità di inclusione reciproca.

L'aiuto per accedere ai servizi scolastici permette a tanti bambini e ragazzi rifugiati di inserirsi nel contesto scolastico e sociale ed essere istruiti. I corsi di lingua garantiscono ai rifugiati maggiori opportunità di integrarsi e di rendersi autonomi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le 8 attività imprenditoriali avviate garantiscono una fonte di reddito ad altrettante donne (2 siriane, 2 irachene, 1 afgana, 3 iraniane) e relative famiglie.

Renderle le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'urbanizzazione e l'espansione delle città hanno favorito il progresso sociale ed economico, ma anche contribuito allo sviluppo di situazioni di degrado e povertà caratterizzati da congestione, mancanza di servizi di base e di alloggi adeguati, infrastrutture in declino, inquinamento.

L'obiettivo 11 mira a ridurre l'impronta ecologica delle città. A Quelimane, in Mozambico, dove l'enorme produzione e la scarsa gestione dei rifiuti stanno provocando devastanti danni ambientali e costringendo gli abitanti a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie, in meno di 3 anni abbiamo registrato cambiamenti positivi nella mentalità e nelle competenze e maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti con conseguenti miglioramenti sull'ambiente e sulla salute pubblica. Abbiamo: distribuito cestini e altre attrezzature, formato il personale addetto, reso più efficiente il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, dato il via alla raccolta differenziata nel mercato centrale, creato microimprese per la raccolta dell'organico e della plastica e la produzione di compost (**Puliamo Quelimane**).

L'obiettivo esorta anche a «ridurre in modo significativo il numero di morti e persone colpite (...) e le perdite economiche (...) causati da calamità». Con il progetto **Resistere al cambiamento climatico** abbiamo integrato i piani del governo mozambicano per rafforzare le capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di oltre tremila produttori della Zambezia, colpiti da siccità e inondazioni.

Per garantire «alloggi e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti (...) soprattutto per le persone più vulnerabili», in Macedonia è iniziato il censimento della popolazione rom di Vinica (**Favorire l'inclusione dei rom**): regolarizzarla presso l'anagrafe è condizione indispensabile per l'accesso ai servizi sanitari.



Raccolta differenziata e riciclo in Mozambico



Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane



Mozambico, Provincia di Zambezia,
Città di Quelimane



1.305 persone direttamente coinvolte
nelle attività



349.842 abitanti della città di Quelimane



Data di inizio: 01/12/2016

Durata complessiva: 2 anni + estensione 5 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 aprile 2019



Consiglio Municipale della Città di Quelimane, Comune di Milano,
Laboratorio di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la Gestione
dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate (CeTAmb LAB), AMSA,
Social Assessment and Monitoring Committee (SAMcom)



Delegazione UE in Mozambico, Regione Lombardia, Comune di
Milano, Fondazione Vismara



81.046 €



A Quelimane, nel Nord del Mozambico, l'enorme produzione e la scarsa gestione dei rifiuti stanno provocando devastanti danni ambientali e costringendo gli abitanti a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie.

Obiettivo: rafforzare la cooperazione tra autorità locali, società civile e settore privato nella raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, sostenere l'azienda municipale incaricata della gestione dei rifiuti e creare piccole e medie imprese da coinvolgere in attività legate alla raccolta, al compostaggio e al riciclaggio.



3 collaborazioni locali con contratto annuale (1 tecnico ambientale, 1 amministratore, 1 logista)



- Centro di Trattamento Plastico completato



- La distribuzione di compost ha raggiunto il 44% degli agricoltori



- 7 passaggi alla settimana di raccolta della spazzatura nella zona centrale
- 3 passaggi alla settimana nella zona periferica



- Il 60% dei funzionari dell'impresa municipalizzata EMUSA ha seguito con successo il programma di riqualificazione professionale



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

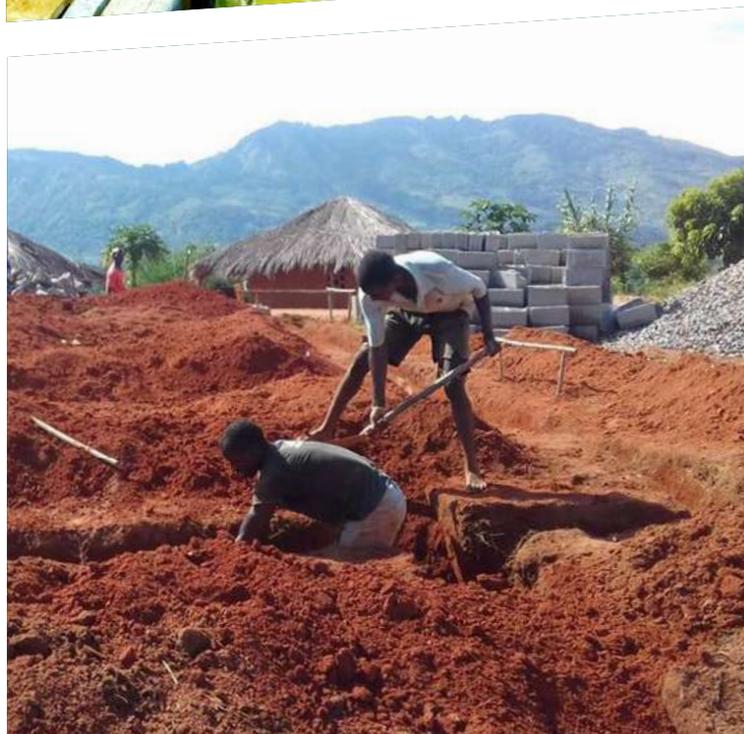
Grazie all'intervento concluso, la città di Quelimane garantisce al 40% della sua popolazione l'accesso al servizio di raccolta dei Residui Solidi Urbani. La quota dei rifiuti raccolta è aumentata grazie alle iniziative del progetto del 67%: ogni settimana si riesce a raccogliere 800 kg di rifiuti organici dai mercati del fresco e il Centro di compostaggio produce 8 tonnellate/mese di compost.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il municipio di Quelimane ha coinvolto l'intera comunità sulle problematiche ambientali e ha stretto accordi con: la commissione dei mercati, 3 microimprese addette alla raccolta, 10 ristoranti per la raccolta della frazione umida, 4 supermercati per la raccolta differenziata.

Le microimprese riescono a rivendere circa 3 tonnellate/mese di materiale al Centro di Trattamento Plastico.

Lotta a siccità e inondazioni in Mozambico



S.A.C.R.A. - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Morrumbala e Nicoadala



1.425 agricoltori danneggiati dalle inondazioni di marzo, 161 produttori di orti comunitari e campi dimostrativi, 300 membri di 40 Gruppi di Risparmio e Credito Rotativo, 204 individui sensibilizzati su buone pratiche ambientali, 20 che hanno realizzato i propri stagni di acquacoltura, 120 pescatori, 100 apicoltori, 54 membri di 3 Comitati Locali di Gestione Rischio e Calamità



11.920 famigliari dei beneficiari diretti



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 18 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Unione Provinciale dei Contadini di Zambezia, ICEI, coop.Cizenda Tae, Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Servizi Distrettuali per le Attività Economiche, Direzione Provinciale Pesca, Direzione Provinciale Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, Istituto Nazionale per la Gestione della Calamità, Istituto Investigazione Agraria del Mozambico



AICS



230.385 €



In Mozambico, la siccità e le inondazioni provocate dal cambiamento climatico hanno indebolito le capacità di autosostentamento soprattutto degli abitanti dei distretti più poveri.

Obiettivo: contribuire a rafforzare la resilienza di 19.760 persone vulnerabili nel Sud-Ovest della Zambezia colpite dal cambiamento climatico attraverso la diversificazione della produzione agricola e il miglioramento delle tecniche agricole, di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione.



- 1 coordinatore con contratto pluriennale
- 2 collaborazioni locali con contratto annuale (1 autista, 1 contabile)
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- Vivaio nella sede dell'Unione distrettuale migliorato
- Lavori di riparazione e miglioramento dell'attuale magazzino dell'Unione distrettuale dei contadini di Morrumbala e costruzione di un nuovo magazzino



- 1.425 kit di semi ad altrettanti agricoltori colpiti dalle esondazioni di marzo 2019
- 7 kit di attrezzi agricoli e sementi distribuiti ad altrettanti orti comunitari
- 18 kit di attrezzi distribuiti ai beneficiari dei campi dimostrativi individuali
- 2 motopompe consegnate allo SDAE (Servizi Distrettuali Attività Economiche) di Morrumbala
- 60 Kit di pesca consegnati ai Centri di Pesca di Ngulengule e di Chiringa
- 100 arnie, 50 casse di cattura, 8 kit individuali e 5 collettivi distribuiti ad altrettanti apiari scuola
- 2 moto e 16 biciclette per tecnici di acquacoltura e di apicoltura e facilitatori
- 14.100 polloni di ananas distribuiti a 141 beneficiari
- Acquistati i componenti per 6 kit per l'Istituto Nazionale Gestione Calamità



- 41 nuovi campi dimostrativi realizzati
- Scavo di 4 stagni di acquacoltura
- Assistenza tecnica a 120 pescatori da parte di 4 tecnici di pesca SDAE
- Assistenza tecnica agli apicoltori da parte di un consulente esterno con visite ai 5 gruppi e dimostrazione di smielatura per gli apicoltori più esperti e motivati (4 per gruppo)
- Piantumazioni di piantine di ananas in 85 parcelle di sistemi agro-forestali



- 1 sessione di formazione per 2 tecnici e 12 facilitatori secondo la modalità *training on the job* su orti e campi
- 1 seminario di formazione tecnico-agronomica per 20 beneficiari degli orti collettivi, 8 facilitatori rurali, 1 tecnico SDAE e 1 tecnico agricolo
- 2 corsi in produzione e uso di bio-pesticidi in orticoltura per 46 persone
- 1 corso sulla creazione di sistemi agro-forestali per 12 facilitatori rurali
- 9 sessioni di formazione finanziaria per 300 persone (membri di 40 PCR in 6 UZ)

- 2 corsi in pesca fluviale per 60 pescatori nei 2 Centri di Pesca di Ngulengule e Chiringa (ha sostituito Nsau)
- 1 corso sulla preservazione degli ecosistemi fluviali e delle risorse per 60 pescatori
- 3 formazioni nelle comunità di Mendoso, Gumanha e Penembe per 60 apicoltori
- 2 corsi negli apiari scuola di Mecaula e Mizua per 52 apicoltori (10 donne)
- 1 corso in agricoltura sintropica rivolta ai tecnici di progetto, ai tecnici SDAE e ai 12 facilitatori rurali
- 1 corso su tecniche di conservazione e trasformazione del pescato per 60 pescatori
- 3 corsi di aggiornamento per 54 membri dei Comitati Locali di Gestione Rischio e Calamità di Chilomo, Jonasse e Tengane



- 12 sessioni di formazione/sensibilizzazione da due giorni su adozione di tecniche di controllo del fuoco e dell'erosione, buone pratiche ambientali, nozioni sulla Legge della Terra (concessioni d'uso e questione di genere) per 204 beneficiari



- Partecipazione alla prima fiera Agro-ecologica di Quelimane: promozione dei prodotti ittici, apistici e agricoli dei beneficiari di progetto



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le condizioni economiche dei diversi soggetti coinvolti sono migliorate. Grazie alle attività di formazione e alla distribuzione di strumenti, le rese piscicole e dei terreni agricoli sono aumentate, a beneficio delle intere comunità: la resa agricola è aumentata da 5.000 kg/ha a 5.900 kg/ha per gli orti individuali e 9.730 kg/ha per gli orti comunitari e da 800 kg/ha a 2.000 kg/ha per i campi; grazie all'uso delle nuove reti distribuite sono state pescate 554 tonnellate di pesce in più.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività di formazione e sensibilizzazione hanno aumentato la consapevolezza delle persone riguardo ai cambiamenti climatici, alle conseguenze dei propri comportamenti e alle buone pratiche da adottare.

È stata rafforzata la capacità delle comunità di prepararsi a rispondere agli shock climatici in modo organizzato: è stato anche elaborato un Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici e sono stati formati 11 comitati locali di gestione del rischio.

1.425 agricoltori, 120 pescatori e 100 produttori di miele sono stati sostenuti nel rafforzamento della capacità di produrre, conservare, trasformare e commercializzare. Il rafforzamento delle filiere di pesce, miele e prodotti agricoli sta permettendo una maggiore e stabile immissione di beni nel mercato, favorendo la crescita dei produttori anche in settori finora poco esplorati o strutturati.

Grazie all'attività di microcredito, 300 membri di 40 gruppi di PCR sono stati formati in gestione finanziaria e hanno ora accesso a input di produzione per espandere la propria attività.

Migliorare le condizioni abitative dei Rom in Macedonia

SHD - Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality



Repubblica di Nord Macedonia,
Municipalità di Vinica



1.865 persone ovvero 373 famiglie beneficiarie del censimento e aggiustamento del piano urbano (di cui 245 della legalizzazione dell'abitazione)



3.500 membri delle famiglie beneficiarie che compongono l'intero insediamento



Data di inizio: 01/11/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 novembre / 30 novembre 2021



Rom Research Institute NGO (RRC), Municipalità di Vinica



Unione Europea (Delegazione in Macedonia)



4.943 €



In Macedonia vivono due milioni di persone. Di queste, 54mila sono di etnia rom e rappresentano una delle minoranze più consistenti in termini numerici. La società macedone spesso emargina i membri di questo gruppo etnico che si trovano così a vivere in condizioni precarie e senza reali opportunità di integrazione.

Obiettivo di progetto: migliorare le condizioni abitative di 245 famiglie appartenenti alla minoranza etnica rom confinata in un insediamento informale dell'area peri-urbana della Municipalità di Vinica, nella regione nord-orientale della Repubblica della Macedonia del Nord.



- 1 coordinatore con contratto pluriennale
- 1 collaboratore locale con contratto annuale (1 amministratore)



- Avvio del censimento
- Avvio della legalizzazione dell'insediamento e del processo di legalizzazione di 245 case



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Il censimento (da ultimare) permette la registrazione e dunque regolarizzazione dell'intera popolazione rom dell'insediamento presso l'anagrafe di Vinica, condizione indispensabile per avere accesso all'assistenza sanitaria.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti delle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Proteggere la biodiversità, lottare contro la deforestazione e la desertificazione, causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico, significa garantire la conservazione, o il ripristino, e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi. Occorre «intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali e arrestare la distruzione della biodiversità» in ottica di sviluppo sostenibile.

Nel 2019, CELIM ha lavorato in Albania per ottimizzare la gestione di 4 aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile (*Conservazione delle aree protette*).

Dopo l'adesione a Natura 2000, il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e tra i criteri di adesione del Paese all'UE, l'Albania ha costituito estesi parchi nazionali e riserve protette. Tuttavia, la loro gestione risente della mancanza di competenze e conoscenze tecniche, di risorse finanziarie e dell'elevato impatto di abitanti e attività economiche.

Per questo abbiamo: sostenuto la formazione di guardie parco e di funzionari ministeriali e municipali, definito piani locali per la raccolta dei rifiuti, distribuito bidoni per la raccolta differenziata e compostiere, organizzato incontri informativi e formativi per la cittadinanza e le scuole, lavorato con imprese locali per sostituire fonti di energia tradizionali con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sostenuto il turismo sostenibile nei parchi nazionali.

Tutto questo sta migliorando la salubrità dell'ambiente, a beneficio di tutta la comunità e della preservazione della biodiversità.



Sostenibilità ambientale in Albania



Azione
Comunitaria
Aree
Protette
Albania



ACAP - Azione Comunitaria per la conservazione delle Aree Protette dell'Albania



Albania, Parchi Nazionali di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli



120 dipendenti delle 4 Agenzie regionali per le Aree Protette (AP); 300 residenti; 50 proprietari di PMI; 800 studenti



1.500 persone residenti nelle AP; 20.000 famigliari di studenti e personale scolastico coinvolto nelle attività; 3.500 persone (indotto stimato nelle AP)



Data di inizio: 04/08/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2019



Cosv, Ministero Ambiente - Agenzia aree protette, Comuni di Valona, Berat e Argirocastro, INCA ong, International Union for Conservation of Nature, Amsa, Arpa Lombardia, Parco Regionale Campo dei Fiori, WWF Policoro



AICS



674.412 €



Grazie alla sua posizione geografica e ad una lunga storia di ponte tra i Balcani e il Mediterraneo, l'Albania possiede un patrimonio culturale e biologico prezioso, che necessita di protezione e rappresenta una leva per uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Dopo l'adesione a Natura 2000, il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e tra i criteri di adesione del Paese all'UE, l'Albania ha costituito circa 4.600 km² di parchi nazionali e riserve protette. Tuttavia, la gestione di queste aree non è ottimale: mancano competenze tecniche e risorse finanziarie.

L'Albania è anche uno dei paesi firmatari dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015. Tuttavia, il Paese non ha ancora una strategia per ridurre le emissioni di CO₂ e l'inconsapevolezza degli abitanti riguardo ad alternative energetiche più sostenibili non fa che appesantire questa situazione.

In questo contesto si inserisce il progetto, che ha l'obiettivo di: sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali per ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile in 4 Aree Protette.

- 1 coordinatore con contratto pluriennale
- 1 collaboratore occasionale
- 2 collaborazioni locali con contratto annuale (logista, amministratrice)
- 2 collaborazioni locali con contratto occasionale (consulenti)
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- Efficientamento energetico delle case dei ranger dei Parchi di Llogara e Bredhi i Hotoves
- Costruito Info Point di Monte Tomorrit, allestiti Info Point di Valona, Berat, Permet
- Ristrutturato e allestito il centro di educazione ambientale della Regional Agency Protected Areas

- Fornite attrezzature elettroniche per il monitoraggio della biodiversità



- Acquistate attrezzature per la raccolta dei rifiuti (140 bidoni per raccolta differenziata, 50 compostiere) durante il tradizionale pellegrinaggio Bekstahi sul Monte Tomorrit e per il villaggio di Zvernec
- Installati 20 pannelli fotovoltaici per altrettante PMI nelle aree protette
- Acquistati muli per permettere ai ranger di raggiungere le zone più remote del Parco Bredhi i Hotoves



- Ideazione del piano di raccolta dei rifiuti su Zvernec
- Pianificazione degli interventi di raccolta dei rifiuti per l'annuale pellegrinaggio Bektashi sul Monte Tomorrit

- Assistenza allo studio di WWF Policoro su costruzione ed equipaggiamento del centro di recupero e pronto soccorso per tartarughe marine



- 384 incontri informativi in 96 classi per 2.560 studenti in 8 scuole superiori e 4 Vocational Training Center (VTC)
- 12 visite didattiche nelle 4 AP
- 4 seminari su Area marina protetta, energie alternative (RES) e turismo responsabile
- 8 incontri presso 50 PMI ad elevato impatto ambientale perchè riducano i gas effetto serra emessi e carbone/legna usati



- 12 Open Day su RES organizzati nei 4 VTC per 160 studenti



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le attività di formazione per il personale addetto alle Aree Protette, gli incontri di informazione per le scuole e la cittadinanza, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la distribuzione di bidoni per la raccolta differenziata e di compostiere, la raccolta di 2.400 kg di materiale plastico da riciclare hanno diminuito l'impatto ambientale degli abitanti e delle attività economiche e migliorato la salubrità dell'ambiente, a beneficio di tutta la cittadinanza delle aree coinvolte, e la preservazione della biodiversità.

Il cambio di mentalità auspicato e promosso attraverso le attività di informazione e didattiche produrrà benefici, in termini di impronta ecologica, soprattutto nel lungo periodo.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività legate al turismo sostenibile, dopo un solo anno di progetto, hanno portato all'aumento del 10% del numero di visitatori delle 4 AP di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli.

Pace, giustizia e istituzioni forti

Società pacifiche ed inclusive, create grazie all'accesso universale alla giustizia e alla costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli, sono alla base di uno sviluppo sostenibile.

Il sistema carcerario dello Zambia è il peggiore dell'Africa. I 25mila detenuti sono costretti a vivere in spazi progettati per ottomila e muoiono per mancanza di acqua, cibo e cure. Per questo CELIM, dal 2016, lavora per migliorare le condizioni nutrizionali e igienico-sanitarie e l'istruzione all'interno delle strutture correttive e per sostenere la riabilitazione e il reinserimento dei rilasciati nella società.

Il primo progetto (**Donne e bambini dietro le sbarre**), conclusosi nei primi giorni del 2019, poneva particolare attenzione verso le donne, maggiormente escluse dalla già scarsa offerta formativa e prive di trattamenti adeguati quando incinte, e i bambini con loro incarcerati, costretti a condividere il pasto con le madri.

Il secondo progetto (**La seconda occasione**), iniziato subito dopo, lavora sulla riabilitazione degli ex detenuti e sulla riduzione della recidiva (oggi tre trasgressori su dieci sono arrestati e condannati nuovamente entro sei mesi dalla scarcerazione) con l'obiettivo ultimo di contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva. Per questo abbiamo: avviato percorsi formativi in 7 prigioni, aiutato i detenuti a sostenere gli esami di qualifica professionale, incoraggiato la formazione del personale carcerario, fatto attività di lobby con le istituzioni preposte a livello locale e nazionale.



Garantire i diritti umani dentro le carceri in Zambia



Migliorare l'assistenza sanitaria e l'educazione all'interno delle prigioni zambiane per donne e bambini attraverso la promozione dei diritti umani



Zambia, Province di Lusaka, Central, Western, Southern



Data di inizio: 15/01/2016

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 15 gennaio 2019



Caritas Zambia, UBUMI, Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, Prisoner Reintegration and Empowerment Organization, Prisons Future Foundation, Prisons Care and Counselling Association, District Health Office, District Education Board Secretary, District Agriculture Coordinator, Zambia Correctional Service, Technical Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, Ministry of Community Development and Social Services, Ministry of General Education, Ministry of Health



11.914 €





Il sistema penitenziario dello Zambia versa da tempo in condizioni allarmanti che riguardano soprattutto l'assistenza sanitaria, lo stato nutrizionale, l'istruzione dei detenuti, la riabilitazione e il reinserimento nella società.

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita dei detenuti in sette istituti penitenziari, con particolare attenzione verso le donne e i bambini incarcerati con loro.



- 1 capo progetto con contratto pluriennale



- Stesura relazione finale: analisi dei dati raccolti in tre anni di progetto e valutazione dei risultati



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

L'azione ha contribuito alla riduzione della violazione dei diritti umani dei detenuti nelle strutture correttive: esistono infatti prove di un numero crescente di detenuti che accedono e beneficiano degli interventi educativi e dei servizi sanitari introdotti.

Dal lato della salute, troppo spesso i detenuti sono stati lasciati incustoditi mentre erano malati a causa di problemi di sicurezza e logistica poiché la clinica o l'ospedale erano lontani dalla struttura di correzione: ora è facile per loro ricevere cure mediche. L'informazione e la formazione hanno aumentato la loro consapevolezza sui loro diritti.

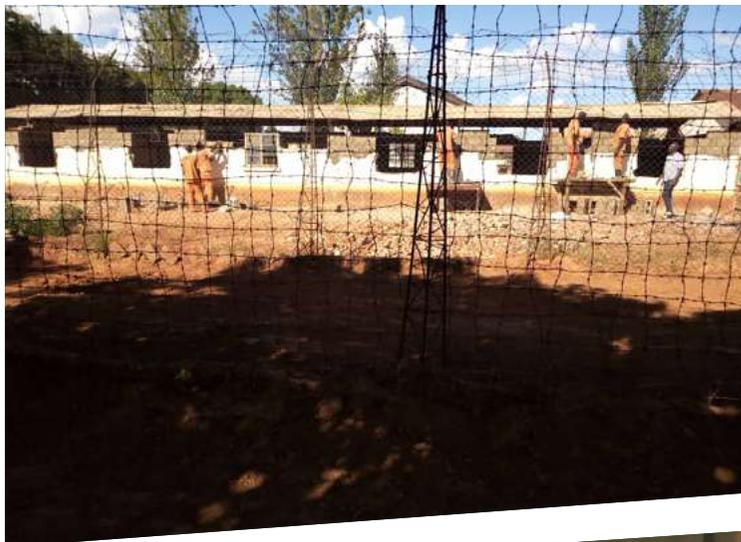
Infine, l'azione ha integrato l'uguaglianza di genere e i diritti dei minori in quanto riguardava in particolare le detenute donne e i pochi bambini chiusi con loro nelle strutture correzionali. In effetti, le donne partecipavano raramente alle attività educative a causa del loro grado di alfabetizzazione solitamente basso che spesso ne ostacola l'inclusione nella formazione offerta. Inoltre, per motivi di sicurezza, alle donne di solito non è consentito mescolarsi con uomini, riducendo ulteriormente le già scarse opportunità di istruzione offerte nella struttura. Il progetto si è concentrato sull'iscrizione del maggior numero possibile di donne, sensibilizzando sia le detenute sia gli ufficiali.

La formazione nutrizionale è stata offerta principalmente alle donne per consentire loro di imparare come preparare un pasto decente per loro e i loro bambini con le risorse limitate disponibili.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Offrire opportunità di istruzione ai detenuti fornisce loro un immenso aiuto per la loro vita: mentre sono in prigione, si sentono rilevanti per la società, aumentando la loro autostima, e una volta fuori hanno maggiori possibilità di reintegrarsi.

Reintegrazione degli ex detenuti in Zambia



Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile



Zambia, distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka



1.452 trasgressori rinviati o condannati con una pena residua inferiore a 4 anni



28 coordinatori di corsi professionali e attività educative, 12 ufficiali, 14 cappellani, 1.452 famigliari dei trasgressori, 32 aziende, 1.000 membri della comunità, 20 CSO locali



Data di inizio: 15/01/2019

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 15 gennaio / 31 dicembre 2019



Prisoner Reintegration and Empowerment Organization, Prisons Future Foundation, Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, Good Samaritan Ministries, Zambia, Prisons Care and Counselling Association, District Education Board Secretary, District of Social Welfare, District Agriculture Coordinating Officer, Zambia Correctional Service, Technical Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, District Labour Office, Drug Enforcement Commission, Ministry of Community Development and Social Services



Unione Europea (Delegazione in Zambia)



228.733 €



L'obiettivo generale è contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva nei distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka, in Zambia. Poiché una delle principali sfide è quella di garantire che i detenuti non costituiscano una minaccia per la società al momento del rilascio, la proposta mira a raggiungere l'obiettivo generale attraverso la promozione di una crescita sostenibile inclusiva per 1.452 trasgressori da rilasciare in 7 strutture in 3 anni.



- 1 capo progetto con contratto pluriennale
- 1 volontaria per 2 mesi
- 1 collaboratore locale
- 2 ragazzi in servizio civile universale



- Costruite aule scolastiche nelle carceri di Mongu, Kalabo, Kaoma, Senanga e Mazabuka (una per prigione)
- Ristrutturata ex clinica trasformata in aula scolastica a Mumbwa
- Ristrutturata aula per pratica sui lavori di muratura a Nakambala
- Creato 1 pollaio a Mumbwa e sistemato 1 pollaio a Nakambala
- Nel distretto di Mongu è stata messa in sicurezza la struttura di un *hub* industriale con copertura di canone di locazione di un anno, arredamento e attrezzature per la carpenteria. Nei distretti di Mumbwa e di Kaoma sono state identificate 2 strutture *hub* industriali. Gli *hub* creeranno opportunità di lavoro e di perfezionamento delle competenze degli ex detenuti



- Distribuiti articoli di cartoleria, materiale e mobilio scolastico a tutte le strutture
- Distribuiti materiale ricreativo per i giovani dei penitenziari di Nakambala e Mongu
- Acquistata attrezzatura per i corsi TEVETA (Technical Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority) per le strutture correttive di Mumbwa e Mongu, cui hanno partecipato 138 detenuti



- Sostegno a 31 detenuti per l'esame di carpenteria e muratura (a Mumbwa)
- 2 incontri CELIM-Prisons Future Foundation con il commissario generale di Zambia Correctional Service (ZCS) sulla necessità di incentivare i funzionari delle strutture correttive a sostenere il progetto
- 1 incontro con gli *education officer* di ZCS e *offender manager* di tutte le strutture per discutere quali argomenti dovrebbero essere trattati durante la formazione all'imprenditorialità (proposti carpenteria, muratura, agricoltura)
- Incontri con il dipartimento governativo di competenza in ciascuno dei sei distretti per promuovere prospettive di lavoro, accessibilità ai documenti di identità e acquisizione di spazi per gli uffici
- Svolte riunioni cui hanno partecipato DSW, PRISCCA, la Chiesa e ZCS per discutere la delinquenza minorile, la necessità di supportare psicologicamente i detenuti appena condannati, l'emissione di lettere di raccomandazione e il reinserimento degli ex detenuti: le strutture detentive di Mumbwa e Kaoma ne hanno organizzate una ciascuna, le strutture detentive di Mongu e Kalabo ne hanno organizzate due
- 1 incontro con il *Labor Office* di Mazabuka sulla creazione di posti di lavoro per gli ex detenuti
- 1 riunione con District Education Board Secretary, Ufficio distrettuale del lavoro, Commissario distrettuale e DESO per facilitare le offerte di lavoro per ex detenuti e aiutarli a integrarsi nella società

- 3 incontri con il commissario generale della ZCS a Kabwe per spiegare l'azione del progetto prevista, cercare supporto e ricevere l'autorizzazione per iniziare l'implementazione delle attività
- Firmati 4 *Memorandum of Understanding*, accordi quadro in cui si chiarisce che i proventi delle attività di generazione di reddito finanziate dal progetto devono contribuire al sostentamento delle attività educative durante e dopo il progetto



- 212 detenuti e 91 funzionari hanno partecipato alle formazioni
- corsi di educazione civica per 80 detenuti
- corsi professionali TEVETA per 138 detenuti
- Formazione per 80 detenuti per diventare insegnanti per adulti in affiancamento agli insegnanti ZCS e ministeriali
- Formazione per la ricerca di opportunità di lavoro per 85 detenuti



- 13 campagne di sensibilizzazione per la popolazione
- 1 campagna di sensibilizzazione presso il mercato di Mumbwa, incoraggiando i venditori a donare fondi per i detenuti
- 2 programmi radio



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le riunioni avute con il Commissario generale per i servizi correttivi dello Zambia hanno portato al miglioramento delle politiche e ad un maggior sostegno da parte del ministero.

La formazione professionale offerta ai detenuti (138 hanno seguito la formazione TEVETA, 120 si sono iscritti per gli esami curriculari, 212 detenuti e 91 funzionari hanno seguito corsi per migliorare le competenze) dà loro l'opportunità di avviare in proprio attività generatrici di reddito una volta scontata la pena e, grazie al lavoro, la possibilità di re-inserirsi nella società.

Le attività di assistenza post-pena (realizzate 75 visite di *follow-up*) hanno permesso agli ex detenuti di perfezionare le competenze professionali apprese e di riavvicinarsi alle proprie famiglie (facilitati 36 incontri). I corsi di educazione civica servono a garantire un maggior rispetto delle regole da parte degli ex carcerati tornati in libertà.

La formazione rivolta al personale delle carceri (20 ufficiali maschi e 17 femmine sono stati formati nella consulenza psico-sociale) permette un migliore percorso rieducativo per i detenuti (342 detenuti maschi e 11 femmine hanno ricevuto consulenza psico-sociale). Grazie alle attività di generazione di reddito (allevamento di polli e orticoltura) parte del prodotto viene anche distribuito ai prigionieri, che in questo modo migliorano la loro dieta.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

L'incontro con DEBS, Ufficio distrettuale del lavoro, Commissario distrettuale e DESO ha lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo lavorativo degli ex detenuti e aiutarli a reintegrarsi nella società. La ristrutturazione di edifici e aule e il rifornimento di materiali didattici hanno migliorato l'offerta qualitativa della formazione professionale nei centri detentivi, aumentando la percentuale di ex carcerati che ha trovato un lavoro e avviato un'attività in proprio: 9 detenuti rilasciati si sono perfezionati al *Good Samaritan Center*, 92 sono stati assistiti nella ricerca di un impiego o nell'avvio di un'attività; 85 sono stati aiutati nella ricerca di lavoro; 4 ex detenute sono state messe in contatto con una cooperativa femminile, con la missione YWCA e con il Ministero dello sviluppo comunitario e dei servizi sociali.

Le 13 campagne di sensibilizzazione rivolte alle comunità servono a cambiare la mentalità e l'atteggiamento che confinano per sempre chi ha scontato una pena ai margini della società.

Percorsi che richiedono una guida



INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Incontri divulgativi presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano all'interno delle proposte di Summer School, Winter School e Master in International Affairs, che hanno portato a colloqui di orientamento specifici per le attività di tirocinio e di servizio civile
- Sessioni di orientamento al servizio civile di gruppo ed individuali, in sinergia con le altre Ong FOCSIV della Lombardia per 65 volontari
- Nell'ambito del piano volontari CELIM in Italia, realizzati interventi presso l'Università Bicocca di Milano (2 incontri con in media 50 partecipanti) e partecipazione alla Fiera delle organizzazioni non governative e della società civile organizzata dall'Università di Pavia (circa 100 presenze)

SELEZIONE

- Valutati 364 curricula (110 per posizione di servizio civile, 88 per figura di cooperante, 32 persone introdotte nella cooperazione internazionale, 134 avviate verso altri percorsi) e realizzati 68 colloqui
- Per CELIM selezionati, a fronte di 168 cv: 5 cooperanti per progetti in Albania, Kenya, Mozambico e Zambia; 3 persone per il servizio civile in Italia (bando straordinario a tema Agricoltura); 16 persone per il servizio civile all'estero e 8 per il servizio civile in Italia per il bando 2018/19
- Servizio di selezione fornito anche all'Ufficio missionario di Milano per laicato missionario
- Collaborazione con Associazione Joint per la selezione di 1 figura per l'attività di Servizio Volontario Europeo

FORMAZIONE

- Pacchetti formativi consolidati nel tempo rivolti ai ragazzi in servizio civile e ai cooperanti in partenza, e sessioni di verifica di fine servizio per il personale espatriato

Raccontare il cambiamento

L'inserimento nel team, dal mese di febbraio, di una nuova persona, un giornalista, che gestisce l'informazione sulle attività in corso attraverso sito, social, newsletter e rivista ha permesso di generare contenuti di qualità con maggiore frequenza e ha permesso di riprendere le attività di ufficio stampa.

La decisione di cambiare il software di gestione dei donatori e delle donazioni ha permesso una più agevole gestione delle comunicazioni con gli stessi e ha portato a un risparmio nei costi: il programma è infatti *open source*, ma usufruiamo dell'assistenza di Nuvola Solidale, progetto di 01 Trade Srl, che diventa Responsabile del trattamento dei dati. Titolare del trattamento resta CELIM nella persona del Legale Rappresentante.

online

Sito

- sessioni: da 18.331 a 25.944
- utenti attivi: da 13.286 a 18.970
- 42.109 visualizzazioni di pagina

La sezione «Notizie» è ora arricchita quotidianamente con aggiornamenti, approfondimenti e testimonianze.

È stata inserita la nuova sezione «Dicono di noi» per l'intensa attività di Ufficio Stampa.

Social network

- Facebook: da 2.435 a 2.830 Like
- Twitter: da 699 a 733 follower
- Instagram: da 292 a 478 follower
- Youtube: da 53 a 59 iscritti
- LinkedIn: da 256 a 538 collegamenti

Newsletter

Inviata ogni tre settimane alla *mailing list* (2.500 contatti).

Bilancio Sociale

Il presente documento, che risponde alla volontà, prima ancora che all'obbligo, di trasparenza, informazione e rendicontazione delle attività che svolgiamo, e che cerca di valutare l'impatto sociale delle stesse, viene pubblicato sul nostro sito e sui principali portali di trasparenza e accountability Open Cooperazione e Italia Non Profit. Non viene stampato.

cartacea

Periodico AdLucem

Nuovo Direttore Responsabile è il giornalista Enrico Casale. La rivista, spedita in formato cartaceo o inviata in formato pdf a soci, donatori e a tutti gli stakeholder che ne fanno richiesta, rimane semestrale e con l'obiettivo di descrivere con maggiore dettaglio alcuni nostri interventi all'estero e in Italia.

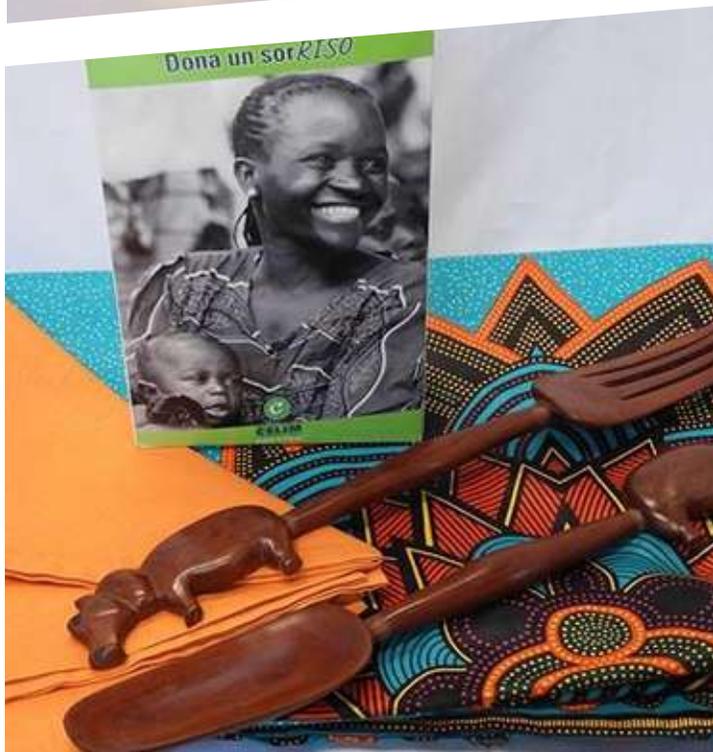
Mailing

Con cadenza alternata rispetto alla rivista, i *donatori attivi* (circa 800) e tutti gli iscritti alla *mailing list* ricevono una lettera che aggiorna sull'andamento di uno specifico progetto e raccogliere fondi per lo stesso.

Ufficio Stampa

L'attività ha prodotto: tre interviste radio, 17 articoli di cui due all'estero, otto segnalazioni di eventi.

Sostenere il cambiamento



Abbiamo fatto l'uovo

La campagna pasquale, oramai indipendente dalla omonima campagna ideata dalle ong bresciane federate Focsiv cui ci siamo aggregati per la prima volta nel 2017, ha significato la distribuzione di **600 uova solidali** e la raccolta di **5.100 euro** lordi.

Le offerte sono state destinate al progetto **#tu6scuola** [p.39 - Servizi per la scuola e la comunità], per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso un modello educativo integrato. Inoltre, essendo il produttore, Dolci Saperi, un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo a carico CELIM è andato a sostegno delle loro attività in **Ruanda**.

Dona un sorriso

Per il primo anno, CELIM si stacca dalla campagna Focsiv «Abbiamo riso per una cosa seria» per gestirla in completa autonomia. Il riso della nuova campagna è km 0 in quanto prodotto in un'azienda milanese, l'Antica Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate, di qualità Carnaroli, coltivato in maniera biologica, biodinamica e senza l'uso di sostanze chimiche.

Grazie a decine di volontari e al sostegno di oltre 100 parrocchie e otto CRAL aziendali, sono stati distribuiti **11.250 pacchi** da 1 kg e raccolti **62.482 euro** lordi. I fondi sono stati destinati a 286 giovani, donne e uomini con disabilità in Zambia [progetto **DisAbility** p.49].

Panettoni solidali

Sono stati distribuiti **879 panettoni**, prodotti dal laboratorio artigianale Dolci Saperi con ingredienti del commercio equo e solidale e confezionati in colorate stoffe africane.

Sono stati raccolti **8.790 euro** lordi per permettere: coltivazioni ecocompatibili in Zambia, energie alternative in Kenya, raccolta differenziata in Albania, corretto smaltimento dei rifiuti in Libano, formazione su temi legati al rispetto della natura in Italia.

Sono stati resi pubblici i risultati della campagna 5x1000 del 2017: continua il lieve calo sia delle scelte (da 276 del 2016 a 264 firmatari) sia del corrispettivo monetario (importo totale da 16.959 euro nel 2016 a 15.290 euro).

I fondi sono stati usati per la tutela delle aree protette in Albania [progetto [Conservazione delle Aree Protette](#), p.65].

raccolte fondi

Modalità di donazione online

Attraverso la piattaforma [HelpFreely](#) CELIM riceve fondi quando i nostri «eroi» (utenti che ci hanno scelto come Onlus cui destinare i fondi) effettuano transazioni online sui siti aderenti all'iniziativa. Attraverso la piattaforma [Benevity](#) CELIM riceve fondi quando i dipendenti in tutto il mondo di aziende registrate scelgono di fare una donazione ad uno dei nostri progetti inseriti. I due portali hanno donato 340 euro.

Crowdfunding

Per il primo anno, tre nostri follower hanno aperto una raccolta fondi su [Facebook](#) per il loro compleanno, raccogliendo 325 euro.

Bomboniere

Due coppie hanno scelto di festeggiare il proprio matrimonio con le nostre ciotoline prodotte artigianalmente in Albania e confetti equo e solidali, scegliendo di destinare la donazione al progetto [DisAbility](#) in Zambia [p.49].

Regali solidali

La sezione «Shop» sul sito ha registrato un sensibile aumento di attenzione grazie al collegamento con siti esterni, anche aziendali e intranet: rilevante il traffico proveniente dal portale Italia non profit (369 utenti hanno raggiunto la nostra pagina dalla loro sezione dei regali solidali).

Ha riscontrato un buon successo anche il Temporary shop «Karibu!» allestito nel periodo natalizio e in cui sono stati proposti oggetti di artigianato provenienti dai Paesi in cui lavoriamo ma anche prodotti di realtà sociali e di commercio equo e solidale con cui collaboriamo [dettagli in Eventi].

Infine, un'azienda ha scelto di devolvere la quota destinata ai regali natalizi al progetto [DisAbility](#) [p.49, dettagli in Collaborazioni, p.79]





Concerto - Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e Filarmonica Arturo Toscanini di Parma - 26 maggio

Dopo un anno di "pausa", la musica dell'**Orchestra Verdi** torna ad essere veicolo di solidarietà. Domenica 26 maggio alle ore 16 si è tenuto all'Auditorium Fondazione Cariplo a Milano un concerto, già in programma per la Stagione Sinfonica in corso, con musiche di Dmitrij Šostakovic (concerto per violino e orchestra n. 1 in La minore op. 77) e Richard Strauss (Sinfonia delle Alpi, op. 64). A fianco della Verdi ha suonato la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, sotto la direzione di Jader Bignamini.

La collaborazione con l'Orchestra Verdi ci ha permesso di avere a disposizione alcuni biglietti a costo agevolato: gli stessi sono stati riproposti al pubblico al prezzo di mercato e la differenza (**3.440 euro**) è stata devoluta al progetto **DisAbility** in Zambia [p.49].

Cena in carcere - 25 ottobre, 15 e 23 novembre

Tre le serate organizzate presso il ristorante «InGalera» all'interno del carcere di Bollate, nell'hinterland milanese, cui hanno partecipato 113 persone (la prima cena è andata sold out).

I **4.000 euro** netti raccolti sono stati destinati al progetto **La seconda occasione** [p.71]. L'evento ha così sostenuto sia il reintegro dei carcerati zambiani sia quello dei carcerati italiani, essendo il ristorante gestito dalla **Cooperativa ABC** che impiega detenuti della Casa di Reclusione che ospita il locale.

KARIBU! Il mercatino dei regali in movimento - 25 novembre/23 dicembre

Il tradizionale temporary shop natalizio e solidale è stato allestito in un locale inutilizzato in centro Milano di proprietà privata e concessoci in usufrutto. Il ricavato (circa **4.000 euro**) è andato a sostegno delle nostre attività, in Italia e all'estero.

Collaborazioni con la cooperativa di commercio equo e solidale **EquoMercato**, le associazioni **Variomondo**, **Scarceranda**, **Liberamente** e **Fondazione Mission Bambini** hanno permesso di ampliare l'offerta al pubblico e soprattutto di aiutare anche altre realtà benefiche.



Partecipare al cambiamento

Sono diverse le realtà che hanno deciso di partecipare al nostro fianco al cambiamento reale delle comunità locali, alcune lo fanno da anni.

- L'associazione **AMICI CELIM** sostiene le attività educative della nostra ong attraverso progetti di promozione al volontariato, soprattutto in ambito giovanile e familiare: in collaborazione con l'associazione Locanda di Gerico, ha realizzato attività con i pre-adolescenti nel quartiere Bovisasca; in collaborazione con Cav, ha realizzato attività di educazione alla cittadinanza globale con cinque scuole secondarie milanesi.
- L'associazione **Bethesda** continua a sostenere le attività di CELIM con una raccolta specifica nel periodo natalizio: quest'anno ha raccolto 2.375 euro per il progetto in Libano «Donne in Trappola» [p.52].
- Continua la collaborazione dei **CRAL** di aziende milanesi che ci offrono la possibilità di allestire banchetti promozionali e di raccolta fondi nel corso di tutto l'anno. Ringraziamo: BPM, Centro Giovannile Schuster, CNR (sedi Piola e Bicocca), Ospedale di Garbagnate, Ospedale San Carlo Borromeo, Politecnico di Milano, RCS.
- Lo **studio legale** Latham&Watkins Iip, le **aziende** Di Più Systems Srl, Ditta Calvi Parisetti, LgMed Srl, Marchesi Fratelli Srl, Terziotti Srl, Società Agricola Strada, Verigrup Società Cooperativa Agricola, Wunder Sa. Bi. Srl e 32 **GAS** - Gruppi di Acquisto Solidale delle province di Milano e Varese hanno deciso di sostenere le nostre campagne di raccolta fondi nel periodo pasquale e natalizio.

- La Marchesi Fratelli Srl ha scelto anche di devolvere la quota abitualmente destinata ai regali natalizi in aiuto a giovani, bambini e bambine disabili in Zambia [progetto DisAbility p.49]. La scelta è stata comunicata ai loro dipendenti, collaboratori e clienti attraverso la nostra ecard.
- 106 **parrocchie** della Diocesi di Milano hanno aderito con entusiasmo alla campagna di raccolta fondi «Dona un sorRiso» a sostegno del progetto Disability in Zambia [p.49].

Inoltre, CELIM ha deciso anche quest'anno di affidarsi, quando possibile, a **fornitori con finalità sociali**: oltre ad un conto presso Banca Popolare Etica, le spedizioni ai donatori sono gestite dalla Cooperativa sociale Francis Today, che favorisce l'inserimento sociale attraverso il lavoro di persone svantaggiate; uno degli eventi organizzati [le cene di cui alla sezione precedente, Eventi] è stato realizzato affidandosi alla Cooperativa ABC che forma professionalmente alcuni detenuti della Casa di Reclusione di Bollate; infine diverse sono le collaborazioni in occasione del temporary shop natalizio [sezione precedente, Eventi].

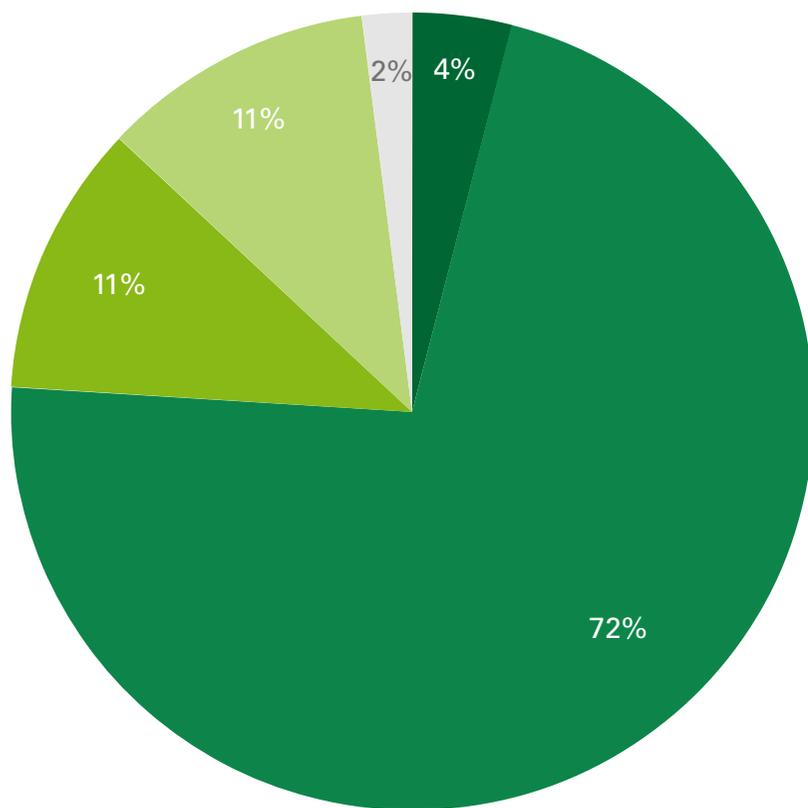
The background is a collage of hand-drawn sketches in various colors (green, yellow, blue). The sketches include faces with different expressions, objects like a mug and a computer monitor, and symbols like 'XX' and a dollar sign. The overall style is simple and illustrative.

LE NOSTRE RISORSE

BILANCI E ATTIVITA': LA NOSTRA TRASPARENZA

Le risorse finanziarie

ENTRATE: 4.196.291 €

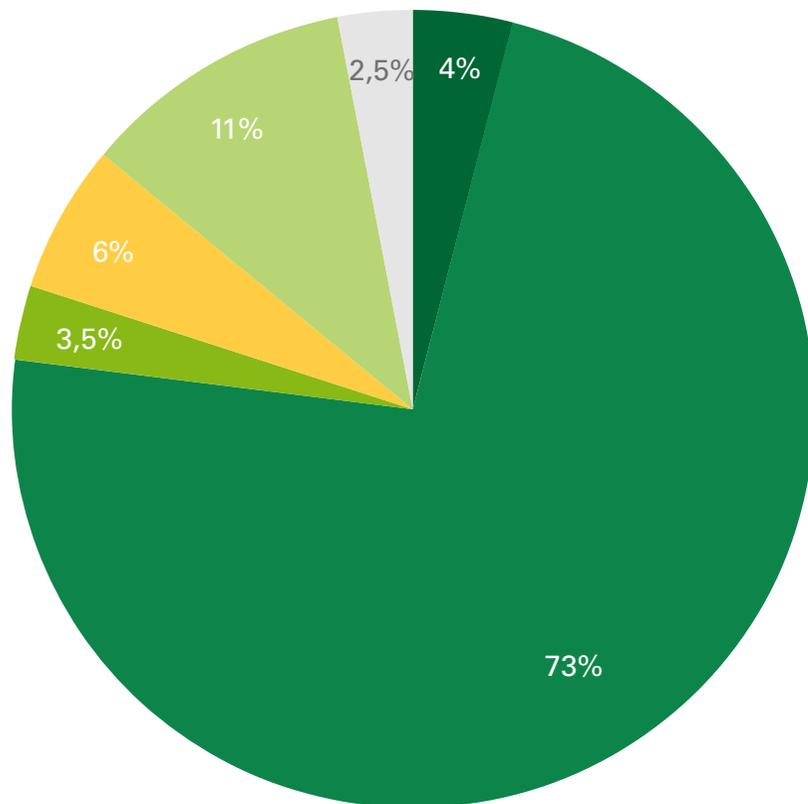


Legenda

	2019	2018
contributo per progetti educativi in Italia	184.919 €	186.239 €
contributo per progetti di cooperazione	3.006.153 €	1.963.579 €
attività di raccolta fondi e autofinanziamento	451.978 €	377.787 €
servizi a terzi	450.911 €	511.466 €
apporto valorizzato	102.330 €	134.437 €

- I contributi per i progetti sono esplicitati alla pagina 18 - Finanziatori
- Le entrate derivanti dalle attività di raccolta fondi e dall'autofinanziamento comprendono: 5 x 1000, erogazioni liberali da privati, offerte derivanti da eventi e campagne, micro, quote associative
- Le entrate per i servizi a terzi si riferiscono alla copertura delle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag.22]

USCITE: 4.196.291 €

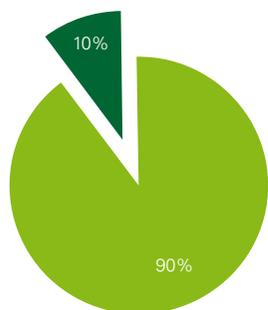


Legenda

	2019	2018
progetti educativi in Italia	183.186 €	186.239 €
progetti di cooperazione	3.048.888 €	1.963.579 €
attività di comunicazione e raccolta fondi	143.947 €	101.397 €
struttura	261.007 €	269.345 €
quote partecipative	6.022 €	7.045 €
servizi a terzi	450.911 €	511.466 €
apporto valorizzato	102.330 €	134.437 €

- Gli oneri per i progetti non comprendono i costi del personale in Italia ad essi dedicato, ma tutti quelli relativi alla realizzazione degli stessi, compreso il personale all'estero
- Gli oneri per attività di comunicazione e raccolta fondi comprendono anche lo stipendio del personale dedicato
- I costi di struttura comprendono: utenze, materiale, certificazione di bilancio, stipendi del personale amministrativo, dedicato ai progetti e alla gestione delle risorse umane. Dal 2016 operiamo in una sede in comodato gratuito
- Le quote partecipative pagate sono per l'adesione a: Focsiv, CoLomba, Ong2.0
- I servizi a terzi si riferiscono alle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano
- L'apporto valorizzato comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [pag.22]

INDICE DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA

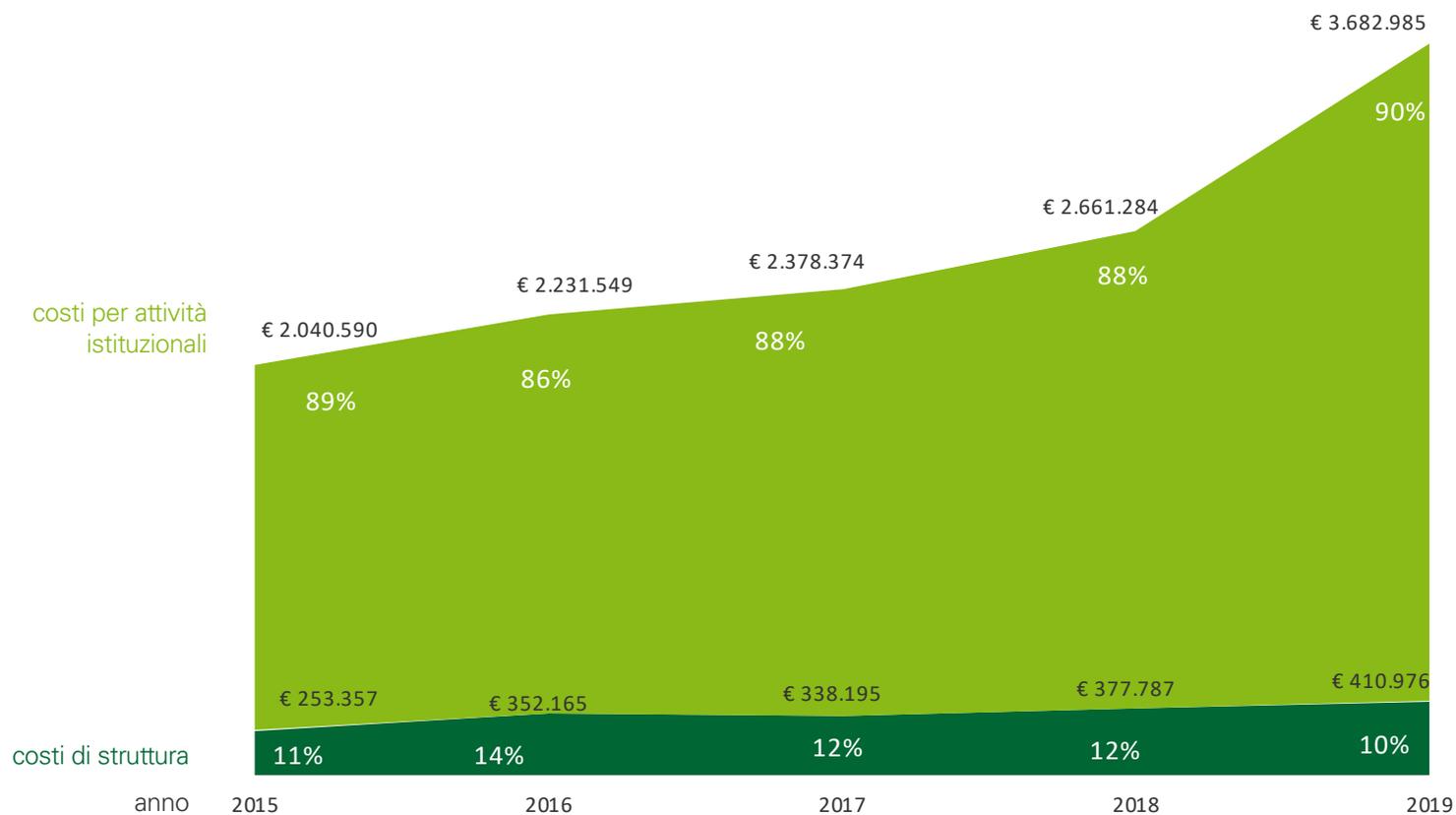


Nel 2019, per ogni euro raccolto, **90 centesimi** sono serviti per realizzare le attività, **10 centesimi** sono stati usati per coprire i costi della struttura.

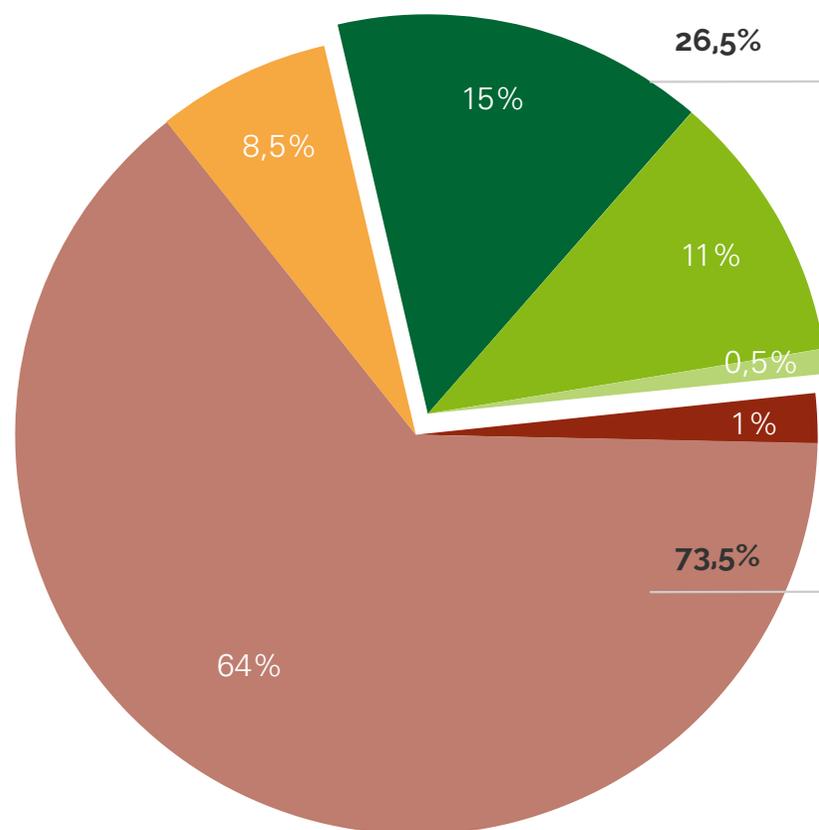
Sono considerate **attività istituzionali** i progetti di cooperazione nel mondo e di educazione in Italia, i servizi svolti per conto terzi e di volontariato.

Nei **costi strutturali** rientrano: i costi della struttura a Milano [vd Uscite p. 82], le attività promozionali di comunicazione e raccolta fondi e le quote partecipative a reti e federazioni.

Sono esclusi dal conteggio gli apporti valorizzati, ovvero non monetari.



DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO



Privati

	2019	2018
enti religiosi	620.939 €	765.113 €
fondazioni, enti privati di erogazione, imprese		5.000 €
donatori privati	442.286 €	280.939 €
5 x 1000	15.290 €	16.959 €
quote associative	995 €	790 €

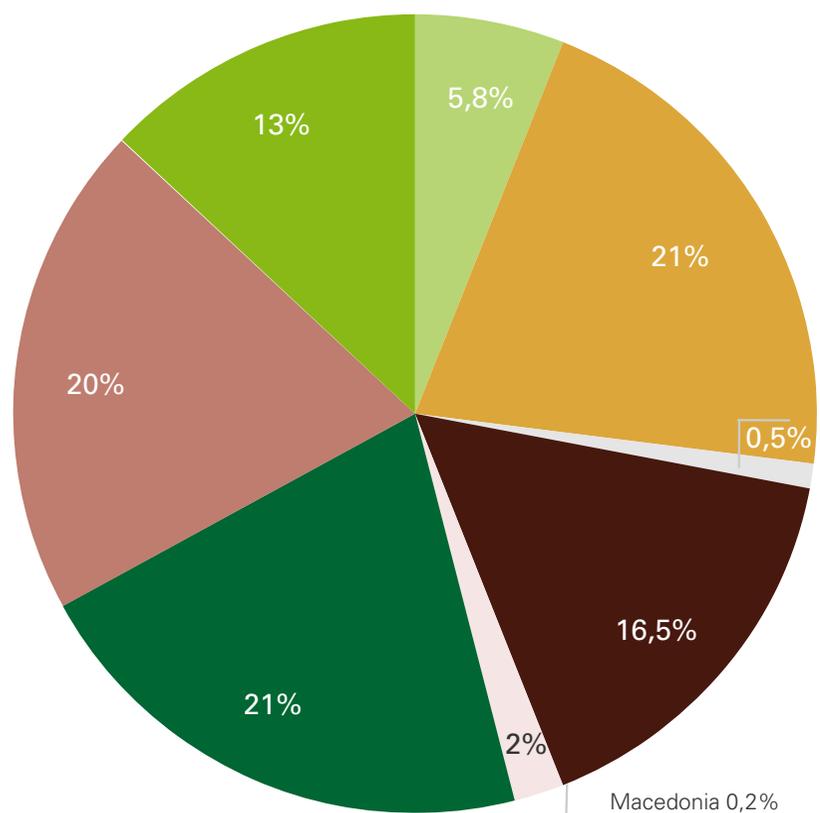
Pubblici

enti pubblici territoriali	54.388 €	53.300 €
enti pubblici nazionali	2.622.270 €	1.620.010 €
enti pubblici internazionali	337.793 €	297.227 €

tot 4.093.961 €

- 102.330 € sono apporto valorizzato, come esplicitato a pagina 22: le entrate monetarie sono quindi di 4.093.961 €
- Enti religiosi che ci hanno finanziato: CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Arcidiocesi di Milano, Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana
- Enti pubblici territoriali che ci hanno finanziato: Regione Lombardia
- Enti pubblici nazionali che ci hanno finanziato: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Interni per il Servizio Civile Nazionale
- Enti pubblici internazionali che ci hanno finanziato: Unione Europea e Delegazione europea in Zambia, in Kosovo e in Repubblica di Macedonia del Nord

INVESTIMENTO PER AREA GEOGRAFICA



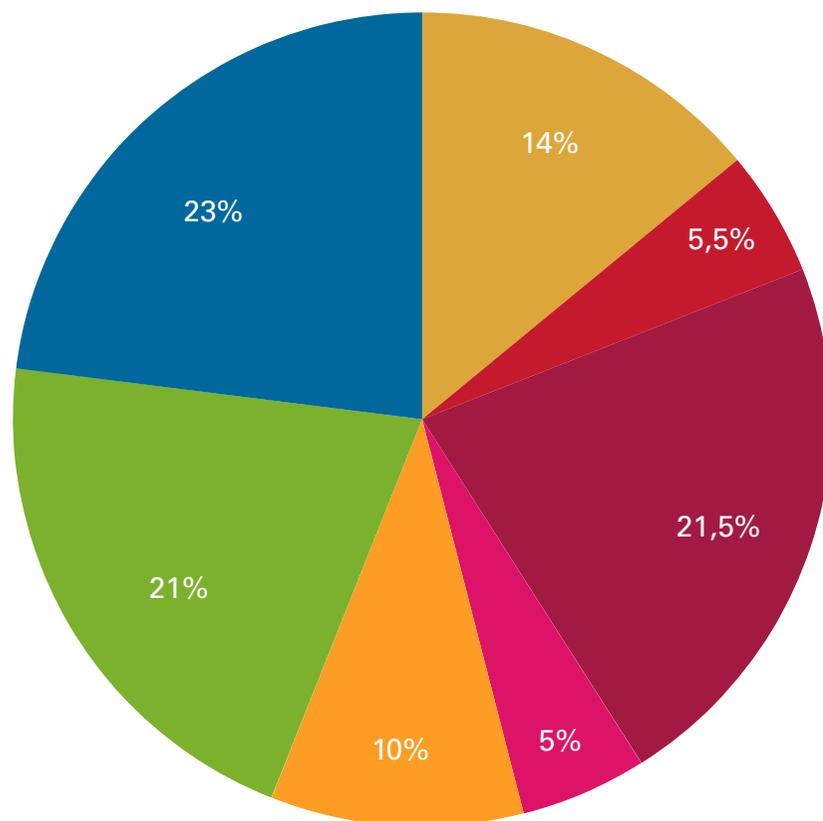
Legenda

Italia	8 progetti e servizi	183.186 €
Albania	1 progetto	674.412 €
Kosovo	1 progetto	14.945 €
Macedonia	1 progetto	4.943 €
Libano	2 progetti	532.443 €
Turchia	1 progetto	67.580 €
Kenya	1 progetto	676.572 €
Mozambico	3 progetti	643.575 €
Zambia	5 progetti	434.418 €

tot 3.232.074 €

Consideriamo qui, e nella pagina successiva che fotografa gli investimenti per settore di intervento prioritario, gli oneri destinati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale in Italia, non i servizi svolti per conto di terzi e il volontariato

INVESTIMENTO PER SETTORE PRIORITARIO



Legenda

SDGs

	Sconfiggere la fame nel mondo	3 progetti	461.904 €
	Istruzione di qualità per tutti	8 progetti e servizi	183.186 €
	Buona occupazione e crescita economica	3 progetti	699.405 €
	Ridurre le disuguaglianze	3 progetti	151.015 €
	Città e comunità sostenibili	3 progetti	316.374 €
	Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	1 progetto	674.412 €
	Pace e giustizia	2 progetti	745.778 €

tot 3.232.074 €

Il lavoro dell'organo di controllo

L'art. 30 comma 7 del Codice del Terzo settore prevede per gli enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali che il bilancio sociale debba essere esaminato dall'organo di controllo, che lo integra con le informazioni sul monitoraggio dell'«osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale» e «l'attestazione di conformità alle linee guida di cui all'articolo 14». Quindi, «il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente» e depositato presso il registro unico nazionale del Terzo Settore e reso pubblico sul proprio sito internet.

Nell'anno in corso (2020), lo stato di emergenza causato dalla diffusione del covid-19 ci ha costretti a rivedere le tempistiche, nonché le modalità, di molte attività: il fatto che l'Assemblea dei soci si sia tenuta il 3 luglio, a bilancio sociale non ancora concluso, non ci ha permesso di procedere all'approvazione di questo documento nella sede preposta. Per questa ragione, si è anche optato per un risparmio di spesa evitando di richiamare i revisori, già intervenuti a controllo del bilancio economico-finanziario.

Intendiamo, dall'anno prossimo, completare anche questi aspetti procedurali.

Ce.L.I.M. - ONLUS (Centro Laici Italiani per le Missioni)					
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2019					
PROVENTI		31/12/2019	31/12/2018	ONERI	
				31/12/2019	31/12/2018
1)	PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE			1)	ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE
1.1)	Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas	450.911	511.466	1.1)	Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas
1.2)	ECG	184.919	186.239	1.2)	ECG
1.3)	SSF	31.135	37.141	1.3)	SSF
1.4)	Progetti propri	92.117	109.398	1.4)	Progetti propri
1.5)	Progetti CEI	170.028	301.090	1.5)	Progetti CEI
1.6)	Progetti AICS	2.406.216	1.267.376	1.6)	Progetti AICS
1.7)	Progetti C.E.	337.793	285.716	1.7)	Progetti C.E.
Totale		3.673.118	2.698.426	Totale	
2)	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			2)	ONERI DI SUPPORTO GENERALE
2.1)	Servizi di base	207.875	180.393	2.1)	Servizi di base
2.2)	promozione organismo	195.168	125.280	2.2)	Costi promozione e visibilità organismo
2.3)	Campo di lavoro		15.403	2.3)	Campo di lavoro
2.4)	Sopravvenienze attive	14.306	12.995	2.4)	Sopravvenienze passive
2.5)	Lavoro benevolo	102.330	134.437	2.5)	Lavoro benevolo
Totale		519.679	468.508	Totale	
3)	PROVENTI FINANZIARI			3)	ONERI FINANZIARI
3.1)	Per interessi	5	506	3.1)	Per spese bancarie, postali e finanziarie
3.2)	Per proventi da titoli iscritti nell'attivo	3.490	6.067	Totale	
Totale		3.495	6.573		
TOTALE PROVENTI		4.196.291	3.173.508	TOTALE ONERI	
				4.196.291	
				3.173.508	
				RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	
				-	
				TOTALE A PAREGGIO	
				4.196.291	
				3.173.508	

Il presente Bilancio é vero ed è conforme alle scritture contabili

Milano, 22 giugno 2020

Andrea Pierangelo Campoleoni
Presidente



Bilancio al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	31.650	31.650
- fondi di ammortamento	- 18.717	- 14.279
- fondi di svalutazione	-	-
	<u>12.933</u>	<u>17.371</u>
II. Materiali	11.550	1.800
- fondi di ammortamento	- 3.750	- 1.600
- fondi di svalutazione	-	-
	<u>7.800</u>	<u>200</u>
III. Finanziarie	516	516
- fondi di svalutazione	-	-
	<u>516</u>	<u>516</u>
Totale immobilizzazioni	21.249	18.087
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso donatori		
- entro 12 mesi	2.312.607	-
- oltre 12 mesi	<u>2.881.567</u>	<u>4.668.229</u>
	<u>5.194.174</u>	<u>4.668.229</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	23.459	25.326
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>23.459</u>	<u>25.326</u>
Totale crediti	5.217.633	4.693.555
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	132.098	272.098
IV. Disponibilità liquide	2.124.754	2.528.476
Totale attivo circolante	2.256.852	2.800.574
D) Ratei e risconti	682	2.180
Totale attivo	7.496.416	7.514.396

A) Patrimonio netto

III: Patrimonio libero

1 Fondo di dotazione	50.000	50.000
2 Fondo destinato a progetti	120.961	120.961
3 Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio		-

Totale Patrimonio netto	170.961	170.961
--------------------------------	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	119.598	107.692
---	----------------	----------------

D) Debiti

Fornitori e donatori

- entro 12 mesi	2.395.999	10.341
- oltre 12 mesi	4.047.052	6.641.014
	<u>6.443.051</u>	<u>6.651.355</u>

Tributari

- entro 12 mesi	5.168	4.729
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>5.168</u>	<u>4.729</u>

Previdenziali

- entro 12 mesi	20.963	18.081
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>20.963</u>	<u>18.081</u>

Altri debiti

- entro 12 mesi	406.490	83.932
- oltre 12 mesi	329.911	473.522
	<u>736.401</u>	<u>557.454</u>

Totale debiti	7.205.583	7.231.619
----------------------	------------------	------------------

E) Ratei e risconti	274	4.124
----------------------------	------------	--------------

Totale passivo	7.496.416	7.514.396
-----------------------	------------------	------------------

Tutte le attività poste in essere dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2019 sono state inerenti alle finalità istituzionali proprie di Ce.L.I.M.

Il presente bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano tecnico dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita all'interno del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, per gli aspetti non contemplati dalle suddette raccomandazioni e ove applicabili, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto di gestione riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Nel rendiconto di gestione le voci sono raggruppate in specifiche aree gestionali. L'area principale, quella delle "attività tipiche" include i dati dei proventi e degli oneri derivanti dall'attività statutarie svolte da Ce.L.I.M. Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus; in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit, si precisa:

- Ce.L.I.M. - Onlus è iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS istanza del 27/01/2015;
- Ce.L.I.M. - Onlus gode delle agevolazioni fiscali previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Contenuto e struttura del bilancio

Il bilancio dell'Associazione, chiuso al 31 dicembre 2019 si compone dei seguenti prospetti ed allegati:

- Situazione patrimoniale;
- Conto dei costi e dei proventi di gestione;
- Note di commento al bilancio consuntivo 2019.

Gli importi sono espressi in Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità di euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 cent di euro.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando di norma i medesimi criteri adottati nell'esercizio precedente. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza e di competenza e non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Materiali:

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la distinzione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Finanziarie:

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti diversi sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Tattamento di fine rapporto

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine lavoro in conformità delle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo sui medesimi i costi comuni a più esercizi.

Imposte Irap

Non risultano iscritte a costo imposte per IRAP in quanto per effetto della Legge Regionale della Lombardia nr. 27 del 18/12/2001, a decorrere dal 1° gennaio 2002 gli enti non commerciali e le organizzazioni di utilità sociale (Onlus) sono esentati dal pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Riconoscimento dei proventi e degli oneri

I proventi e gli oneri sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Analisi delle poste di bilancio

Il contenuto delle singole voci dell'attivo e del passivo e le variazioni intervenute nella loro consistenza sono esposti qui di seguito.

ATTIVO

B Immobilizzazioni

B I Immateriali

Saldo al 31/12/2019	12.933
Saldo al 31/12/2018	17.371
Variazione	(4.438)

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Software	14.362	11802	2.560
Migliorie beni di terzi	17.288	6915	10.373
	31.650	18.717	12.933

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B II Materiali

Saldo al 31/12/2019	7.800
Saldo al 31/12/2018	200
Variazione	7.600

Il saldo è così composto:

	Costo storico	F.do Amm.to	Netto
Automezzi	11.550	3750	7.800
	11.550	3.750	7.800

Nel corso dell'esercizio si movimentano per gli ammortamenti.

B III Finanziarie

Si riferiscono al costo d'acquisto di nr. 10 azioni della Banca Etica per Euro 516. Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

C Attivo circolante

C II Crediti

1) Verso donatori

Saldo al 31/12/2019	5.194.174
Saldo al 31/12/2018	4.668.229
Variazione	525.945

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Entro 12 mesi	2.920.338	2.204.693	715.645
oltre 12 mesi	1.734.755	2.881.567	-1.146.812
Anticipi	13.136	107.914	-94.778
	4.668.229	5.194.174	-525.945

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella A.

5) Verso altri

Saldo al 31/12/2019	23.459
Saldo al 31/12/2018	25.326
Variazione	(1.867)

Si riferiscono a crediti vs. Caritas Ambrosiana per Zambia e Caritas Italiana per Asia

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	132.098
Saldo al 31/12/2018	272.098
Variazione	(140.000)

Sono costituiti principalmente da BTP e obbligazioni istituiti a garanzia di progetti e depositati presso il Credito Valtellinese

C IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	2.124.754
Saldo al 31/12/2018	2.528.476
Variazione	(403.722)

Il saldo è così composto:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	2.107.486	1.871.548	-235.938
Depositi postali	8.164	7.898	-266
Casse e depositi presso terzi per progetti	412.826	245.308	-167.518
	2.528.476	2.124.754	-403.722

Il saldo rappresenta la disponibilità di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	682
Saldo al 31/12/2018	2.180
Variazione	(1.498)

L'ammontare del saldo riguarda la quota di competenza del prossimo esercizio relativo alla polizza di assicurazione della sede operativa.

PASSIVO

A) Patrimonio

Saldo al 31/12/2019	170.961
Saldo al 31/12/2018	170.961
Variazione	0

La composizione del saldo è rimasta invariata:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Fondo di dotazione	50.000	50.000	0
Fondo destinato a progetti	120.961	120.961	0
Avanzo di gestione	0	0	0
	170.961	170.961	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	119.598
Saldo al 31/12/2018	107.692
Variazione	11.906

Il fondo comprende tutte le quote degli aventi diritto. La movimentazione dell'esercizio è determinata dall'accantonamento di competenza maturato nell'anno. Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 unità.

D) DebitiVerso fornitori e donatori

Saldo al 31/12/2019	6.443.051
Saldo al 31/12/2018	6.651.355
Variazione	(208.304)

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Verso fornitori			
Entro 12 mesi	10.341	17.983	7.642
	10.341	17.983	7.642
Verso Enti finanziatori e donatori			
Entro 12 mesi	4.328.416	2.378.016	-1.950.400
oltre 12 mesi	2.312.598	4.047.052	1.734.454
	6.641.014	6.425.068	(215.946)
Totale	6.651.355	6.443.051	-208.304

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella B.

Tributari

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Verso erario per Irpef	4.729	5.168	439
	4.729	5.168	439

Previdenziali

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Verso INPS	17.542	19.175	1.633
Verso INPGI2		383	383
Verso INAIL	431	1.297	866
Verso Ente ass.za sanitaria integrativa	108	108	0
	18.081	20.963	2.882

Altri debiti

La composizione del saldo e le variazioni intervenute sono le seguenti:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Disponibilità Arcidiocesi Chirundu	413.890	600.188	186.298
Disponibilità Lambriana	59.632	59.632	0
Debiti verso Caritas Italiana - Libano	83.932	76.580	-7.352
	557.454	736.400	178.946

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2019	3.673.118
Saldo al 31/12/2018	2.698.426
Variazione	974.692

La composizione dei saldi è illustrata nell'allegata tabella C.

2) da attività accessorie

Saldo al 31/12/2019	519.679
Saldo al 31/12/2018	468.508
Variazione	51.171

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Servizi di base	180.393	207.875	27.482
Promozione organismo	125.280	195.168	69.888
Campo di lavoro	15.403		-15.403
Sopravvenienze attive	12.995	14.306	1.311
Lavoro benevolo	134.437	102.330	-32.107
Totale	468.508	519.679	51.171

Di seguito il dettaglio delle principali voci:

2.1) Servizi di base

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Quote associative	790	995	205
Sostegno alla struttura (Creval)	5.000	0	-5.000
Quote amministrative progetti rendicontati	174.603	206.880	32.277
	180.393	207.875	27.482

2.2) Promozione organismo

	31/12/2018	31/12/19	Variazione
Offerte autofinanziamento	33.589	38.526	4.937
Campagna 5x1000 (2 anni fiscali prec)	16.959	15.290	-1.669
Offerte micro progetti	19.721	17.331	-2.390
Campagna FOCSIV Humanity		16.399	16.399
Riso	40.420	62.278	21.858
Artigianato Natale	2.771	6.891	4.120
Panettoni solidali	6.125	8.315	2.190
Uova di Pasqua	4.895	16.498	11.603
Bomboniere solidali	800	1.115	315
Concerto La Verdi		4.230	4.230
Cena Carceri Zambia		8.295	8.295
	125.280	195.168	57.363

ONERI

1) da attività tipiche

Saldo al 31/12/2019	3.724.902
Saldo al 31/12/2018	2.700.253
Variazione	1.024.649

2) da attività accessorie

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Servizi di base	197.471	202.903	5.432
Promozione organismo	101.397	143.947	42.550
Campo di lavoro	15.205	0	-15.205
Soprawvenienze passive	17.181	17.349	168
Lavoro benevolo	134.437	102.330	-32.107
Totale	465.691	466.529	838

2.1) Servizi di base

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Costo personale amministrativo	35.275	35.286	11
Costo personale e gestione progetti	123.026	130.817	7.791
Costi struttura sede	18.695	16.644	-2.051
Spese generali e amministrative	13.430	14.134	704
Quota sociale Focsiv e minori	7.045	6.022	-1.023
	197.471	202.903	5.432

2.2) Promozione e visibilità organismo

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Costi del personale (2 dip. 1 collab.)	56.092	80.114	24.022
Attività di raccolta fondi e visibilità CeLIM	45.305	63.833	18.528
	101.397	143.947	42.550

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano 22 giugno 2020

Il Presidente

 Andrea Pierangelo Campoleoni



	31/12/2018			31/12/2019		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Crediti finanziati da AICS						
Albania ACAP 2018-2020	608.174	533.077	1.141.251	570.626	570.626	1.141.251
Libano Swmc 2019-2020	573.604	550.778	1.124.382	275.469	275.469	550.938
Mozambico Agri Smart 2018-20	425.895		425.895	212.948	212.948	425.895
Kenia Milky 2019-21 b	625.117	279.380	904.497	125.728	279.380	405.108
Mozambico SACRA 2018-2019	324.980		324.980	324.980		324.980
Kenya Ipsia Agr.2019-2021				101.153	288.066	389.218
Libano DOT Olive					812.919	812.919
	2.557.770	1.363.235	3.921.005	1.610.902	2.439.407	4.050.309
Crediti finanziati da CE						0
Zambia Prigioni 1 2015-2018	30.000		30.000			0
Zambia Prigioni 2 2019-2022		270.387	270.387	135.193	135.193	270.387
Zambia Disability 2019-2020	61.818	24.980	86.798	24.980		24.980
Macedonia Securing House					242.749	242.749
Kosovo Epic				181.473	64.217	245.690
	91.818	295.367	387.185	341.646	442.160	783.806
Credi finanziati da enti diversi per ECG						0
CIAI Tu6Scuola 2018-2020		76.153	76.153	76.153		76.153
Reg.Lomb.Conciliazione Scuole	8.629		8.629	8.628		8.628
Cariplo bando Welfare	2.261		2.261	2.261		2.261
Missioni B, Novepiù -Ass., Gen.Ar	3.833		3.833	130		130
CISV ONG 2.0	9.593		9.593	9.593		9.593
Aspem Green School				15.190		15.190
CVCS Aics Odiare non è Sport				10.285		10.285
Diapason La mia scuola differente				31.645		31.645
	24.316	76.153	100.469	153.886	0	153.886
Crediti verso altri finanziatori						0
Mozambico Com.Quelimane Qu	40.750		40.750	29.095		29.095
Mozambico Quelimpa d	50.000		50.000			0
Mozambico Maxixe Orti - 8x1000	57.392		57.392			0
Zambia Mongu Clima - CEI	62.198		62.198	62.198		62.198
SCU- FOCSIV	31.093		31.093			0
Siria camp Humanity Focsiv-Car	5.000		5.000	6.356		6.356
Privati ISPI-Poliedra docenze				610		610
Caritas Amb-Ita Zambia-Nepal			25.327	22.000		22.000
Crediti da ricevere fornitori				1.459		1.458
	246.433	0	271.760	121.718	0	121.717
Totale	2.920.337	1.734.755	4.680.419	2.228.152	2.881.567	5.109.718
Anticipi verso progetti						
Progetti Privati CARITAS				17.194		
Zambia C.R.				17.834		
Zambia Mongu Clima CEI				8.413		
Zambia Prigioni 2 UE				64.473		
Totale anticipi	13.136		13.136	107.914		107.914
Totale Generale	2.933.473	1.734.755	4.693.555	2.443.980	2.881.567	5.217.632

a – capofila COSV

b – capofila Caritas Italiana

c – Comune di Quelimane

d – Fondazione Vismara

	31/12/2018			31/12/2019		
	entro 12 m	oltre 12 m	totale	entro 12 m	oltre 12 m	totale
Finanziati da AICS						
Italia ECG "Come l'Okapi	170.660		170.660	28.680		28.680
Albania ACAP 2018-2021	931.875	533.077	1.464.952	243.257	533.077	776.334
Libano Swmc 2019-2021	910.298	550.778	1.461.076	205.595	756.373	961.968
Mozambico Agri Smart 2018-20	663.835		663.835	158.513	158.513	317.027
Kenia Milky 2018-2021 b	767.369	279.380	1.046.749	105.225	279.380	384.605
Mozambico SACRA 2018-2019	525.002		525.002	275.030		275.030
Kenya Ipsia Agric.2020-2022				101.153	288.066	389.218
Libano DOT Olive 2020-2022				478.880	1.291.799	1.770.679
	3.969.039	1.363.235	5.332.274	1.596.334	3.307.208	4.903.542
Finanziati da C. E.						
Zambia Prigioni 2 2019-2022	1.398	600.000	601.398	202.133	202.133	404.266
Zambia Disability 2019-2020	28.510	86.798	115.308	27.246		27.246
Macedonia Securing House					473.494	473.494
Kosovo Epic				166.528	64.217	230.745
	29.908	686.798	716.706	395.907	739.843	1.135.751
Finanziati da enti diversi per ECG						
CIAI Tu6Scuola 2018-2020	17.368	76.153	93.521	88.971		88.971
CISV 2.0	13.187	0	13.187			0
Aspem Green School				19.459		19.459
CVCS Aics Odiare non è Sport				20.570		20.570
Diapason La mia scuola differente				31.229		31.229
	30.555	76.153	106.708	160.229	0	160.229
Finanziati da Fondazioni, Comuni e Diversi						
Mozambico Quelimpa						
Fondazione Vismara	40.170		40.170			
Mozambico Quelimpa						
Comune di Quelimane	6.652	0	6.652			
Arcidiocesi Chirundu e Laicato				90.517		90.517
Caritas Amb-Ita Zambia-Nepal				32.416		32.416
	46.822	0	46.822	122.933	0	122.933
Finanziati da CEI						
Kenia	20.570		20.570			
Turchia	76.659		76.659			
Albania Natural	342		342			
Zambia Mongu Clima	154.521		154.521	102.613		102.613
	252.092	0	252.092	102.613	0	102.613
Totale generale	4.328.416	2.126.186	6.454.602	2.378.016	4.047.052	6.425.068

TABELLA C -
Proventi da attività tipiche

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu	333.448	368.145	34.697
Arcidiocesi diversi	35.586	25.311	-10.275
Caritas diversi	142.433	57.455	-84.978
	511.466	450.911	-60.555
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Nove+ Cariplo	186.239	184.919	-1.320
	186.239	184.919	-1.320
SSF			
Focsiv SCV	37.141	31.135	-6.006
	37.141	31.135	-6.006
Progetti propri	109.398	92.117	-17.281
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	6.376	102.448	96.072
Albania Sapa Natural	59.023		-59.023
Turchia Anatolya	235.692	67.580	-168.112
	301.090	170.028	-131.062
Progetti AICS			
Libano Diritti Donne	8.460		-8.460
Libano SWMC	316.841	494.466	177.625
Libano DOT Olive		27.312	27.312
Albania ACAP	236.013	674.412	438.399
Kenia Energie	60.897	20.000	-40.897
Quelimane Emergenza	1.401		-1.401
Kenia Milky	458.003	655.772	197.769
Mopeia Pesca	4.970		-4.970
Mozambico Sacra	120.435	230.385	109.950
Mozambico AgriSmart	60.356	303.869	243.514
	1.267.376	2.406.216	1.138.840
Progetti C.E.			
Mozambico Quelimpa	49.862	26.467	-23.395
Zambia Prigioni2	105.906	208.003	102.097
Zambia Disability	129.948	83.435	-46.513
Macedonia Secur Housing		4.943	4.943
Kosovo Epic		14.945	14.945
	285.716	337.793	52.076
Totale generale	2.698.426	3.673.118	974.692

TABELLA D -
Oneri da attività tipiche

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Progetti Arcidiocesi - M. A. e Caritas			
Arcidiocesi Ospedale Chirundu	403.138	393.456	-9.682
Caritas diversi	108.328	57.455	-50.873
	511.466	450.911	-60.555
Progetti ECG			
Come l'Okapi AICS, Nove + Cariplo, vari	186.239	183186	-3.053
	186.239	183.186	-3.053
SSF			
Focsiv SCV	38.969	41917	2.948
	38.969	41.917	2.948
Progetti propri	109.398	95.924	-13.474
Progetti CEI			
Zambia Mongu Clima	6.376	102448	96.072
Albania Sapa Natural	25.946		-25.946
Mozambico Maxixe	33.076		-33.076
Turchia Anatolya	235.692	67580	-168.112
	301.090	170.028	-131.062
Progetti AICS			
Libano Diritti Donne	8.460		-8.460
Libano SWMC	316.841	505.131	188.290
Albania ACAP	236.013	674.412	438.399
Kenia Energie	60.897	20.800	-40.097
Quelimane Emergenza	1.401		-1.401
Kenia Milky	458.003	655.772	197.769
Mopeia Pesca	4.970		-4.970
Mozambico Sacra	120.435	230.385	109.950
Mozambico AgriSmart	60.356	331.141	270.786
Libano DOT Olive		27.312	27.312
	1.267.376	2.444.953	1.177.577
Progetti C.E.			
Mozambico Quelimpa	49.862	26.658	-23.204
Zambia Prigioni	105.906	208.002	102.096
Zambia Disability	129.948	83.435	-46.513
Macedonia Secur Housing		4.943	4.943
Kosovo Epic		14.945	14.945
	285.716	337.983	52.267
Totale generale	2.700.253	3.724.902	1.024.649



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Direttivo di
Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2019 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non era obbligata alla revisione legale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione della attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamento o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione della revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Milano, 22 giugno 2020

Sirevi Italia s.r.l.

Giuseppe Zermini
Socio

Il nostro bilancio sociale 2019 è visionabile e scaricabile dai siti:

CELIM

www.celim.it

OPEN COOPERAZIONE

www.open-cooperazione.it

ITALIA NON PROFIT

www.italianonprofit.it

 OPEN COOPERAZIONE



Come sostenere CELIM

Tutti possono partecipare all'impegno di CELIM decidendo di fare una donazione, optando per le nostre proposte di bomboniere e regali alternativi oppure scegliendo di dare una mano concreta alle attività che si svolgono in Italia per diffondere una mentalità di dialogo e scambio tra culture o per fare raccolta fondi.

- C/C postale n. **000052380201**
- C/C bancario presso Banca Popolare Etica IBAN **IT38A0501801600000011080678**
presso Credito Valtellinese IBAN **IT49H0521601631000000018081**
presso Intesa Sanpaolo IBAN **IT65P0306909606100000147594**
- assegno bancario intestato a CELIM ONLUS
- addebito bancario diretto SSD CORE
- online con carta di credito su www.celim.it
- scelta del 5x1000: codice fiscale **80202830156**
- acquisti online: registrati su [Helpfreely.org](http://helpfreely.org) > <http://helpfree.ly/j10035> >
- ricerche online: registrati su [Rapusia.org](http://rapusia.org) > <https://rapusia.org/?prjx=19>
- volontariato in Italia: scrivi a amici@celim.it



www.celim.it



@CELIMMilano



CELIM Milano



CELIMMilano



Celimmilano



CELIMMilano





*graffiti realizzati dagli artisti
dell'istituto Ilaria Alpi,
dell'Istituto Lev Tolstoj e
della scuola primaria Domenico Moro
grazie al progetto Come l'okapi*

